

**Istituto Comprensivo Statale  
“Via Carotenuto, 30”  
Roma**



**PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA**

**Periodo di riferimento  
2019 – 2022**

***Anno di aggiornamento***  
**2021 -2022**

## **Premessa**

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa "è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia" (legge 107/2015).*

**Il Piano triennale dell'Offerta Formativa** è elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107, "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti":

- il documento è stato elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico con proprio atto di indirizzo;
- il piano ha ricevuto parere favorevole dal collegio dei docenti il 5 dicembre 2018
- è stato approvato dal Consiglio d'Istituto nella seduta del.....;
- Il piano potrà essere rivisto annualmente entro il mese di ottobre.

Il **P.T.O.F.** riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale; comprende e riconosce le diverse opzioni metodologiche, anche di gruppi minoritari; valorizza le corrispondenti professionalità.

Il **P.T.O.F.** nasce dall'esigenza di integrare tutte le iniziative educative didattiche che attengono al raggiungimento delle finalità da perseguire, nel rispetto di quelle previste a livello nazionale, cioè ad oggi, quelle delineate nelle Indicazioni per il Curricolo per la scuola dell'Infanzia e per il Primo ciclo di istruzione.

Il **P.T.O.F.** si rivolge:

- alle famiglie degli studenti perché esse, attraverso la sua conoscenza, possano scegliere in maniera consapevole la scuola da frequentare;
- agli insegnanti che partecipano direttamente e consapevolmente al processo educativo e al conseguimento degli obiettivi stabiliti.

## **LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO**

### **Analisi del contesto e dei bisogni del territorio**

#### ***Breve storia del territorio***

#### **Breve storia del territorio**

##### **Le origini**

Il territorio è strettamente legato alla presenza del Tevere, che in ogni epoca è stato la più ampia e comoda via di comunicazione tra il mare, le paludi costiere e l'entroterra.

Dai ritrovamenti archeologici si può ipotizzare che i primi abitanti di questa zona furono gli uomini preistorici: utensili e punte di freccia lavorate testimoniano infatti la presenza di un villaggio del paleolitico. Ancor prima della fondazione di Roma a ridosso delle paludi costiere sorsero una serie di insediamenti (all'inizio semplici villaggi di capanne) che erano in comunicazione tra loro mediante un tracciato viario di primaria importanza per gli scambi commerciali. Tra questi il più vicino alla zona delle saline, sulla sponda sinistra del Tevere, era Ficana. Fonti storiche testimoniano la sottomissione di questa zona alla potenza di Roma e la conseguente distruzione della città ad opera di Anco Marzio (sec. VII a.C.). I resti archeologici testimoniano invece una realtà diversa: proprio nel corso del VI secolo a.C., dopo la conquista romana, l'abitato raggiunse la massima espansione, decadendo invece rapidamente tra il IV e il III secolo a.C., parallelamente allo sviluppo di Ostia.

Dopo la fondazione di Ostia, Roma aveva raggiunto ormai il controllo stabile dell'area costiera, di conseguenza intensificò lo sfruttamento agricolo dell'entroterra, dove sorsero numerose e modeste "fattorie" di piccoli proprietari terrieri, più tardi sostituite da grandi *villae*. Lungo Via di Malafede e Via Ostiense sono stati rinvenuti i resti di quella appartenuta al senatore e console Lucio Fabio Cilone, ma nel territorio sono emerse le strutture di altre tre ville.

Durante il Medioevo il territorio rimase spopolato anche a causa delle incursioni piratesche e della malaria. Come cita lo storico Procopio: "Andando da Ostia a Roma, la strada è coperta di selve e nel resto è incolta".

Dopo il Mille, la zona venne amministrata dai monaci dell'abbazia benedettina di S. Paolo e fu chiamata "Monti di S. Paolo". Dal 1500 al 1800 i boschi fornirono legna per i panifici di Roma e selvaggina per i cacciatori. Nel 1547 sui resti di una villa romana, venne costruito un edificio detto "Osteria di Malafede" (che tutt'ora dà il nome alla zona), utilizzato per il carico della legna sulle chiatte trainate da bufali che risalivano il Tevere.

Agli inizi del 1900 la zona venne inclusa in un ampio progetto di bonifica agricola, come già prospettato dallo Stato Pontificio alla fine del 1700, i cui segni si rilevano nella disposizione delle strade di Acilia e nei "casali" che ospitavano gli agricoltori, che per il fatto che scendevano dalle montagne (antico italiano: boros) erano detti "burini".

##### **Perché "posto di Malafede"**

Il fosso di Malafede, l'ultimo rilevante affluente di sinistra del Tevere oggi segna, nell'ambito del territorio comunale, il confine amministrativo tra il XII e il XIII Municipio, ma anche in epoca antica esso doveva delimitare verso nord-est, il territorio di Ostia, frapponendosi tra questo e il suburbio romano; nel Medioevo da qui iniziavano le insidie (forse è questa l'origine del toponimo *Malafede*) per coloro che si avventuravano lungo la via Ostiense che proseguiva verso il mare attraversando le malsane e malsicure selve paludose della costa.

##### ***Dal 1960 in poi ...***

Con la "Legge Fanfani", sui lotti agricoli di proprietà dei Conti Bernocchi, l'INA-CASA realizzò nel 1961 il complesso edilizio provvisoriamente denominato "Villaggio INA-CASA".

Pur seguendo una linea architettonica popolare, rintracciabile in altre zone del comune di Roma, le costruzioni non presentavano un disegno uniforme. Furono, infatti, scelte varie gamme di volumi e di colori, in prevalenza il rosso; non furono eseguiti sbancamenti, ma venne rispettata, per quanto possibile, la conformazione fisica della collina.

Gli appartamenti furono assegnati, tramite concorso a punteggio, alle più disparate categorie di lavoratori e di impiegati dello Stato, come pure ai senza tetto.

A ridosso del Villaggio, nella zona alta, l'INA-CASA favorì anche la costruzione di un centinaio di cosiddette "villette" che di fatto vennero a costituire, con la loro inconfondibile caratteristica di edifici circondati da verde, la "zona residenziale".

Il quartiere fu dotato dei servizi essenziali.



**Foto d'epoca**

La scuola elementare, che è ubicata nei due edifici scolastici delle vicine via Egidio Garra e Via Guido Biagi, venne intitolata a Raffaella La Crociera, piccola poetessa del quartiere Testaccio, morta nel 1954 in seguito ad una grave malattia, a cui fu conferito il Premio bontà "Livio Tempesta".

La Scuola Secondaria di primo grado, intitolata al console e dittatore romano "Lucio Quinzio Cincinnato", inizialmente era ospitata nell'edificio di Via G. Biagi e usufruiva di alcuni locali situati sopra i portici della vicina piazza S. Pier Damiani. A metà degli anni ottanta fu trasferita nel nuovo edificio in Via G. A. Scartazzini.

Il quartiere denominato "Giardino di Roma" nacque nella metà degli anni '90 ad opera della ditta Caltagirone, durante il boom edilizio che interessò la periferia di Roma. Il nome "Giardino di Roma" è registrato al catasto, ma il quartiere rimane noto come quartiere "Caltagirone" o più genericamente "Malafede".

Come un "giardino", immerso in una verde vallata, il complesso residenziale si compone di palazzine di pochi piani, tutte con terrazzi ed affacci su viali e aree verdi. Topograficamente il quartiere si sviluppa in un quadrante di circa 800 mila metri cubi, compreso tra la via Ostiense e la via Cristoforo Colombo, tra Vitinia ed il Parco di Decima. Gli edifici scolastici sono stati edificati contemporaneamente al quartiere.

Nel 2002 la struttura edificata in Via Mario Carotenuto 30, adibita a Scuola Secondaria di primo grado, fu affidata all'Istituto "Cincinnato" (dal 2005 ad agosto 2012 I.C. "T. Fenoglio"). Nell'anno scolastico 2002/2003 iniziarono le attività didattiche con una sola classe, una prima della sezione B, trasferita dall'Istituto "Cincinnato" nei locali di via Carotenuto, al fine di avviarne le funzionalità.

Nell'anno scolastico 2005/2006, all'Istituto fu assegnato anche il nuovo Plesso di Scuola Primaria sito in Via P. Gherardi, che iniziò la sua attività con tre classi prime.

L'Istituto di Via Carotenuto e di Via Gherardi rimasero succursali dell'Istituto Comprensivo "Tersilla Fenoglio" fino all'anno 2010/2011, quando, nel contesto di un piano di razionalizzazione e ridimensionamento degli Istituti scolastici, la Scuola media di Via Carotenuto 30 divenne sede di Istituto Comprensivo, con l'accorpamento di due plessi di Scuola Primaria: "Malafede," di Via G. De Lullo e "Malafede 2" di Via P. Gherardi.

Il Plesso di Scuola Secondaria di primo grado di Via Scartazzini rimase invece sede centrale dell'Istituto Comprensivo "T. Fenoglio", a cui rimase annesso il plesso di Scuola Primaria "R. La Crociera".

**OGGI**

Attualmente, a seguito di un nuovo piano di dimensionamento divenuto esecutivo a settembre del 2012, gli Istituti sono stati nuovamente accorpati.

La nuova istituzione denominata I. C. "Via Carotenuto 30" include i plessi di Scuola Secondaria di primo grado di Via Carotenuto 30, Sede Centrale dell'Istituto, e di Via Scartazzini 21/25; i Plessi di Scuola Primaria "Raffaella La Crociera" (sede Via Garra e Via Biagi), "Malafede" (Via De Lullo) e "Malafede 2" (Via Gherardi).

### **QUARTIERE "CASAL BERNOCCHI"**

In tempi non recenti la realtà socioeconomica del territorio è stata interessata dall'immigrazione interna proveniente dalle varie regioni d'Italia e dal centro storico della città di Roma; successivamente ad un incremento demografico, costituito dal trasferimento di famiglie giovani e favorito dall'aumento delle edificazioni, si è aggiunta in quest'ultimo periodo la crescita della presenza di cittadini provenienti dall'estero. I nuclei familiari, con uno o più minori in età di obbligo scolastico, provenienti sia dai Paesi comunitari, che extra-comunitari, non conoscendo la lingua italiana risentono di uno sradicamento culturale oltre che delle condizioni di disagio in cui spesso vivono. Questa situazione ha determinato l'inserimento del nostro Istituto tra le scuole ritenute ad alto flusso immigratorio e ai conseguenti finanziamenti.

Nel territorio mancano infrastrutture di tipo sociale (spazi verdi attrezzati, cinema, biblioteca, teatro ecc.) e gli Istituti di Scuola Secondaria di secondo grado per cui gli studenti si trovano a dover viaggiare verso Ostia o verso Roma per poter frequentare le scuole superiori.

La parrocchia con un attivo oratorio, che dispone di un campetto di calcio e di un teatro, rimane l'unico punto di aggregazione per la popolazione giovanile.

Di recente l'associazione "Casal Bernocchi onlus", ha realizzato un campo di calcio e gestisce la scuola-calcio di quartiere.

### **QUARTIERE "GIARDINO DI ROMA"**

Sul territorio sono attivi i principali servizi, ma le infrastrutture di tipo sociale, culturale e ricreative rimangono tuttavia limitate e gli abitanti devono recarsi verso Ostia o verso Roma per cinema, biblioteca, teatro ecc.

Nel 2010 è stata inaugurata la Chiesa di San Pio che costituisce un ulteriore polo di aggregazione e promozione di attività sociali. Precedentemente alla recente edificazione le attività pastorali della comunità si svolgevano in luoghi adattati e provvisori. La maggior parte degli abitanti si reca nelle zone limitrofe per lavoro. In tutte le periferie del XIII Municipio, risulta paralizzante viaggiare in auto in direzione di Roma poiché le arterie stradali non riescono più a sostenere la mole di traffico. Esistono attualmente al vaglio del Comune due progetti per migliorare la viabilità della zona. Internamente il quartiere è servito da un solo autobus ma è in progetto la realizzazione della fermata del trenino Roma-Lido.

Il quartiere nasce come comprensorio gestito in forma di Consorzio, per una convenzione stipulata tra il costruttore Caltagirone e il Comune di Roma.

Sono gli abitanti, proprietari degli immobili, a finanziare la manutenzione del quartiere con il versamento di quote consorziali. Per supportare l'Amministrazione del Consorzio, nel 2007 nasce il Comitato di Quartiere che promuove interventi negli interessi della comunità e che vigila sull'evolversi dei progetti strutturali in carico dell'Amministrazione pubblica. La comunità del quartiere si rivela attenta e organizzata e sta contribuendo ad una migliore qualificazione del territorio.

Il quartiere, popolato attualmente da circa 12.000 abitanti, vanta una comunità giovane poiché la media anagrafica risulta avere meno di 40 anni e si registra in costante crescita demografica. Principalmente gli abitanti sono coppie giovani con prole, provenienti da più parti di Roma e d'Italia. Proprio in virtù della presenza di una realtà anagrafica omogenea e giovane si evince uno sviluppo omogeneo del contesto socio economico e culturale.

I bambini, in varia misura, ricevono stimoli culturali e sollecitazioni in ambito familiare, altri invece, pur provenendo da famiglie in discrete condizioni economiche, non sempre godono di stimoli culturali adeguati. Sono tuttavia pochi i nuclei familiari disgregati, pressoché assenti situazioni di immigrati non adattati, situazioni di disagio rilevanti o casi di abbandono scolastico.

## CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

<b>"VIA CAROTENUTO 30"</b>	
Ordine di scuola	Istituto Comprensivo Statale
Codice meccanografico	RMIC8CZ006
Telefono	06 5258824
Email	<a href="mailto:rmic8cz006@istruzione.it">rmic8cz006@istruzione.it</a>
Pec	<a href="mailto:rmic8cz006@pec.istruzione.it">rmic8cz006@pec.istruzione.it</a>
Sito web	<a href="http://www.icviacarotenuto.it">http://www.icviacarotenuto.it</a>
Codice fiscale	97664140585

<b>Via Carotenuto</b>	
Ordine di scuola	Scuola Secondaria di I grado
Codice meccanografico	RMIC8CZ017
Indirizzo	Via Mario Carotenuto 30 - Giardino di Roma - 00125 Roma
Telefono	06 5259657

<b>Via Scartazzini (sede amministrativa)</b>	
Ordine di scuola	Scuola Secondaria di I grado
Codice meccanografico	RMIC8CZ017
Indirizzo	Via Giovanni Andrea Scartazzini 21/25 - Casal Bernocchi - 00125 Roma
Telefono	06 5258824

<b>Raffaella La Crociera (plesso)</b>	
Ordine di scuola	Scuola primaria
Codice meccanografico	RMEE8CZ03A
Indirizzo edificio 1	Via Egidio Garra 40 - Casal Bernocchi - 00125 Roma
Telefono	06 5259432
Indirizzo edificio 2	Via Guido Biagi 47 - Casal Bernocchi - 00125 Roma
Telefono	06 5257053

<b>Malafede (plesso)</b>	
Ordine di scuola	Scuola primaria
Codice meccanografico	RMEE8CZ029
Indirizzo	Via Giorgio De Lullo 98/110 - Giardino di Roma - 00125 Roma
Telefono	06 52455568

<b>Malafede 2 (plesso)</b>	
Ordine di scuola	Scuola primaria
Codice meccanografico	RMEE8CZ018
Indirizzo	Via Giorgio De Lullo 98/110 - Giardino di Roma - 00125 Roma
Telefono	06 5257631

## RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Sede <b>R. La Crociera</b> Via Garra – Via Biagi	Sede <b>Malafede</b>	Sede <b>Malafede 2</b>	Sede <b>Via Carotenuto</b>	Sede <b>Via Scartazzini</b>
			Auditorium	Aula magna con spazio teatro e schermo per la proiezione
Laboratorio di Informatica con collegamento internet e LIM	Laboratorio di Informatica e LIM	Laboratorio di Informatica con collegamento internet e LIM	Laboratorio di Informatica con collegamento internet e LIM	Laboratorio di Informatica con collegamento internet e LIM
Aula comune con LIM		Aula comune con LIM	2 aule comuni con LIM	2 aule comuni con LIM
LIM in classe (tre)		LIM in classe (una)	LIM in classe (una)	
Biblioteca	Biblioteca	Biblioteca	Biblioteca con LIM	Biblioteca
Palestra	Palestra	Palestra	Palestra	Palestra
			Laboratorio di arte con forno per ceramica	Laboratori di musica, arte, scienze
Mensa	Mensa	Mensa		

## RISORSE PROFESSIONALI

<b>Scuola dell'infanzia:</b>	<b>1</b>
Docenti (posto comune)	<b>1</b>
<b>Scuola primaria:</b>	
Docenti (posto comune)	<b>71 + 13h</b>
Docenti (sostegno)	
Organico di potenziamento (posto comune)	<b>3</b>
Organico di potenziamento (sostegno)	
<b>Scuola secondaria:</b>	
Docenti (discipline)	
Docenti (sostegno)	
Organico di potenziamento (posto comune)	
Organico di potenziamento (sostegno)	



## SCELTE STRATEGICHE

### PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

#### Esiti

Priorità	Traguardo
<i>Migliorare i risultati nelle prove standardizzate nazionali</i>	<i>Ridurre la varianza intra ed inter classe. Migliorare le competenze di base in ambito linguistico e matematico.</i>

#### Competenze chiave europee

Priorità	Traguardo
<i>Sperimentare i linguaggi in un più ampio spettro di mezzi di comunicazione, compresi musica, arti dello spettacolo, letteratura, supportati ove possibile, anche dalle TIC.</i>	<i>Aumentare il numero di studenti che pubblicano sul giornalino di istituto. Raddoppiare il numero di studenti coinvolti in progetti ambito artistico- espressivo, linguistico e matematico-tecnologico.</i>
<i>Creare database su voti comportamento per tutte le classi. Sviluppare competenze sociali e civili e rendere la partecipazione degli studenti più finalizzata e consapevole attraverso il rispetto delle regole, i diritti altrui, dell'ambiente, il senso di responsabilità, l'uso corretto dei social</i>	<i>Ridurre il numero degli alunni con voto 8 in comportamento. Aumentare il numero degli alunni coinvolti in progetti sull'ambiente, sulla legalità e nell'ambito linguistico.</i>

#### Risultati a distanza

Priorità	Traguardo
<i>Creare un database con i dati relativi all'orientamento in uscita sia dalla primaria alla secondaria che dalla secondaria al II ciclo</i>	<i>Aumentare l'offerta formativa e aumento delle iscrizioni</i>

### OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI

*“Le istituzioni scolastiche, nei limiti delle risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili a legislazione vigente e, comunque, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, individuano il fabbisogno di posti dell'organico dell'autonomia, in relazione all'offerta formativa che intendono realizzare, nel rispetto del monte orario degli insegnamenti e tenuto conto della quota di autonomia dei curricula e degli spazi di flessibilità, nonché in riferimento a iniziative di potenziamento dell'offerta formativa e delle attività progettuali,*

*per il raggiungimento degli obiettivi formativi individuati come prioritari ....”(art.1 comma 7 Legge 107/2015)*

- Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea
- Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri;
- Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati.
- Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali.
- Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio.
- Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media
- Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale
- Alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini.
- Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli studenti.
- Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni
- Apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di studenti per classe
- Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica.

## **INDIRIZZI GENERALI AL COLLEGIO DEI DOCENTI PER LA REVISIONE DEL PTOF ANNUALITÀ 2021/2022 (Atto d'Indirizzo 2021/2022 - Collegio del 23/09/2021 - Allegato 1\_21)**

Nella revisione del Piano dell'offerta formativa di questo I.C., negli ordini che lo compongono, , il Collegio dei Docenti e i gruppi dipartimentali cureranno che sia assicurata la coerenza delle scelte educative, organizzative, curriculari ed extracurriculari con le priorità e i traguardi di miglioramento individuati nel Rapporto di autovalutazione riguardanti:

- 1) la diminuzione del numero di carenze formative evidenziate nello scrutinio di giugno nelle singole discipline in ogni anno di corso di studio;
  - 2) il miglioramento dei risultati nelle prove Invalsi;
- a) **AREA PROGETTAZIONE EDUCATIVA** Predisporre un itinerario di educazione civica muovendo dalle indicazioni della norma (L.92/2019) e considerando i nuclei concettuali individuate dalle Linee guida nazionali (D.M.35/2020):
- a) Costituzione, legalità (anche finanziaria) e solidarietà;
  - b) Sviluppo sostenibile, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio;
  - c) Cittadinanza digitale e uso responsabile e consapevole della tecnologia.
- b) **AREA PROGETTAZIONE CURRICOLARE E VALUTAZIONE**
- provvedere alla manutenzione del curricolo verticale;

- esplicitare metodologie didattiche privilegiate, modalità e i criteri oggettivi e condivisi per la valutazione degli apprendimenti.
  - adottare scelte condivise per la programmazione dipartimentale per classi parallele (contenuti comuni riferiti ai nuclei fondanti, scelte metodologiche condivise per la didattica della disciplina, rubriche valutative per la valutazione di prove di verifica ecc.), anche considerando l'eventualità del ricorso alla DAD.
  - assicurare una valutazione oggettiva, trasparente e tempestiva e privilegiare modalità e criteri di valutazione formativa e orientativa,
  - assicurare recuperi tempestivi in itinere
  - considerare i risultati di apprendimento negativi anche per rivedere modalità e scelte metodologiche;
  - adottare scelte condivise per il recupero degli apprendimenti non solo alla fine dell'anno, ma anche all'inizio, dopo il check up di partenza e in corso d'anno, per evitare che le carenze diventino sempre più gravi e, di fatto, irrecuperabili;
  - provvedere alla revisione, ove necessario, della modulistica di progettazione e valutazione;
- c) **AREA PROGETTAZIONE EXTRACURRICOLARE**, centrata su:
- adozione di scelte che possano favorire itinerari di apprendimento ed esperienze opzionali, che consentano di coltivare interessi, curare attitudini, promuove inclinazioni diverse, in una prospettiva di personalizzazione dei percorsi, fortemente orientativa.
  - progettazione di viaggi e uscite in numero limitato, stante l'emergenza sanitaria in corso, e in ogni caso, in tempi e località in cui non si determinino situazioni di assembramento. Limitare i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento alle iniziative particolarmente coerenti con il Profilo della Scuola dell'obbligo.
- d) **AREA PROGETTAZIONE ORGANIZZATIVA**, caratterizzata da:
- pianificare modalità alternative al ricevimento delle famiglie in occasione delle valutazioni quadrimestrale e ai colloqui individuali in corso d'anno, che siano efficaci per mantenere relazioni costruttive con i genitori dei nostri studenti, così da evitare l'assembramento che si determina in tali occasioni.
  - prevedere la costituzione di gruppi di lavoro tecnici, a cui delegare la progettazione curricolare, la revisione di modelli e criteri per la valutazione, la progettazione di itinerari di educazione civica per tutte le annualità;
  - risanamento del bilancio come leva per la vitalità dell'Istituto.

## PIANO DI MIGLIORAMENTO

Per l'a.s. 2021/2022 questo IC si pone come obiettivo da perseguire il principio dello sviluppo delle competenze di tutto il personale e dell'intera Utenza:

Alunni	Coinvolgendoli in attività didattiche finalizzate allo sviluppo e al potenziamento di alcune competenze chiave, prima fra tutte Cittadinanza e al recupero di eventuali carenze dovute all'evento pandemico ancora in atto.
Docenti	Stimolandoli ad arricchire la propria professionalità attraverso iniziative di formazione finalizzate all'aggiornamento delle competenze didattiche, valutative, metodologiche, psicopedagogiche e, in generale, al miglioramento della qualità del processo di insegnamento-apprendimento;

Alunni	Coinvolgendoli in attività didattiche finalizzate allo sviluppo e al potenziamento di alcune competenze chiave, prima fra tutte Cittadinanza e al recupero di eventuali carenze dovute all'evento pandemico ancora in atto.
Personale ATA	Ordinato con autonomia operativa dalla DSGA, Allenandolo prontamente a fornire il supporto logistico-organizzativo a tutte le azioni progettate, appropriandosi delle competenze operative che ancora non possiede.

Gli elementi di forza delle azioni di miglioramento saranno:

- La valorizzazione delle buone pratiche e delle competenze professionali già presenti nei diversi settori della scuola (dall'infanzia alla secondaria di secondo grado) e degli uffici;
- La sensibilizzazione di tutto il personale alle tematiche organizzative legate alla legalità;
- La sensibilizzazione di tutto il personale alle tematiche legate all'ottimizzazione delle risorse, tanto temporali quanto finanziarie.

Il PdM viene integrato nella pianificazione complessiva della scuola e inserito nel PTOF come prescrive la normativa di riferimento (legge 107/2015 Art. 1 c.14).

<b>Obiettivo di processo 1</b>	Implementare le attività di formazione e aggiornamento del personale per arricchire le competenze professionali e per migliorare la didattica.
<b>Obiettivo di processo 2</b>	Progettare e attuare interventi didattici per migliorare le competenze di base (Italiano, Matematica e Inglese) e i risultati delle prove standardizzate.
<b>Obiettivo di processo 3</b>	Valorizzazione e sviluppo professionale del personale attraverso la semplificazione amministrativa e l'efficacia documentale.

Elenco degli obiettivi di processo/scala di rilevanza

<b>Obiettivo di processo 1: Implementare le attività di formazione e di aggiornamento del personale per arricchire le competenze professionali e migliorare la didattica</b>	L'obiettivo di processo 1 è correlato con la priorità verità uno relativa all'area esiti-risultati delle prove standardizzate nazionali, i cui traguardi sono descritti nella sezione 5 del RAV
<b>Azioni</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Realizzazione di attività formative e di aggiornamento sulla valutazione, la didattica digitale integrata, l'inclusione, la didattica per competenze, partecipazione e apprezzamento delle iniziative formative messe in atto;</li> <li>- analisi e riflessione sui risultati delle prove INVALSI per rilevarne l'importanza in rapporto ad ambiti e processi;</li> <li>- maggiore uniformità delle pratiche e delle strategie didattiche finalizzate al potenziamento delle competenze di base;</li> <li>- ricaduta positiva e miglioramento dei risultati degli studenti nelle prove standardizzate;</li> <li>- migliore gestione delle risorse umane.</li> </ul>

<b>Indicatori di monitoraggio</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Numero di docenti partecipanti all'attività di formazione e livello di gradimento delle proposte formative;</li> <li>- ricaduta delle iniziative di formazione nella pratica didattica;</li> <li>- produzione e condivisione di materiali utili alla didattica;</li> <li>- aggiornamento e ampliamento delle competenze metodologiche, docimologiche e psicopedagogiche dei docenti.</li> </ul>
<b>Modalità di rilevazione</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Somministrazione di questionari e docenti partecipanti all'attività di formazione per rilevarne il gradimento e il livello di ricaduta nella didattica;</li> <li>- discussione e raccolta di osservazioni;</li> <li>- monitoraggio dei risultati attraverso la ricaduta nelle attività curricolari;</li> <li>- compilazione di report per verificare lo stato di avanzamento i risultati degli incontri di formazione.</li> </ul>
Risultati attesi	Implementazione conoscenze e competenze del Personale.

<b>Obiettivo 2: Progettare e attuare interventi didattici per migliorare competenze di base (italiano, Matematica, Inglese) e risultati nelle prove standardizzate delle classi coinvolte nelle prove Invalsi dalla scuola primaria alla scuola secondaria di I grado</b>	Questo obiettivo di processo è correlato con la priorità relativa all'area "Esiti - Risultati nelle prove standardizzate"
<b>Azioni</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Predisposizione e condivisione nei dipartimenti disciplinari e nei consigli di interclasse di prove strutturate sul modello delle prove Invalsi;</li> <li>- potenziamento dell'attività dei dipartimenti;</li> <li>- esercitazioni per classi parallele (dalla scuola primaria alla secondaria di primo grado) su prove strutturate;</li> <li>- miglioramento delle competenze di base (Italiano, Matematica e Inglese) degli alunni e degli studenti;</li> <li>- allineamento degli esiti delle prove Invalsi alle medie di riferimento; diminuzione della variabilità dei risultati tra classi parallele.</li> </ul> <p>Educazione civica come palinsesto dell'educazione: la trasversalità dei comportamenti corretti nell'apprendimento.</p>

<b>Modalità di rilevazione</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Discussione e confronto (verbalizzati) nelle riunioni dei dipartimenti, nei consigli di classe e interclasse e nel collegio docenti;</li> <li>- confronto fra i risultati delle prove Invalsi (ultimo triennio) e delle prove oggettive somministrate per classi parallele;</li> <li>- report di sintesi sui risultati.</li> </ul> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Analisi degli esiti delle prove Invalsi e confronto storico;</li> <li>- analisi dei quadri di riferimento delle prove di rilevazione nazionale.</li> </ul> <p>Azione prevista: raccolta della documentazione delle esperienze realizzate, delle osservazioni e delle proposte dei partecipanti per la prosecuzione delle attività, con particolare riguardo all'implementazione del curricolo di Educazione Civica.</p>
<b>Risultati attesi</b>	<p>Effetti positivi a medio lungo termine.</p> <p>La partecipazione motivata alle attività di formazione e di aggiornamento:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- incentiva la ricerca azione finalizzata alla maggiore efficacia del lavoro quotidiano;</li> <li>- comporta la diversificazione l'incremento di pratiche didattiche innovative centrate sulla progettazione per competenze;</li> <li>- ha una positiva ricaduta didattica con miglioramento dei risultati di apprendimento degli alunni;</li> <li>- favorisce una maggiore condivisione degli obiettivi strategici della scuola e l'incremento del senso di appartenenza.</li> </ul>

## 2. Miglioramento delle competenze

### Azione: Recupero/Potenziamento

Attività previste	Responsabilità	Data prevista per la conclusione
1. Rilevazione dei bisogni	Coordinatori di classe	Giugno 2022
2. Attivazione di corsi specifici	Docenti	
3. Frequenza	Docenti	
4. Verifiche	Docenti	
5. Bilancio delle competenze in sede di scrutinio	Docenti	

### Risultati attesi

#### Output

- Costruire itinerari didattici di rinforzo rispetto alle carenze
- Coinvolgere alunni nelle aree tematiche d'interesse

#### Outcome

- Ottimizzare le programmazioni

## 1. Formazione docenti

**Azione: Formazione docenti**

Attività previste	Responsabilità	Data prevista per la conclusione
1. Rilevazione dei bisogni	FS Area 1	31 maggio 2022
2. Iscrizione corsi	Docenti	
3. Frequenza	Docenti	
4. Raccolta report	Docenti	
5. Presentazione al Collegio	Docenti	

**Risultati attesi**

## Output

- Innovazione delle politiche dell'istituzione in base alle necessità di aggiornamento rilevate.
- Coinvolgimento docenti nelle aree tematiche di interesse.

## Outcome

- Migliorare la pianificazione dell'aggiornamento nel PTOF

**3. Formazione AA****Azione: Formazione Personale**

Attività previste	Responsabilità	Data prevista per la conclusione
1. Rilevazione dei bisogni	DSGA/DS	25 agosto 2022
2. Statuizione necessità prioritarie	AA	
3. Frequenza	AA	
4. Raccolta	AA	
5. Rinforzi	AA	

**Risultati attesi**

## Output

- Innovazione delle politiche dell'istituzione in base alle necessità di aggiornamento rilevate.
- Coinvolgimento personale nelle aree tematiche di interesse.
- Migliorare la pianificazione dell'aggiornamento ATA nel PRTEF

## Outcome

- Migliorare la pianificazione dell'aggiornamento ATA nel PRFT

# L'OFFERTA FORMATIVA

## INSEGNAMENTI E QUADRO ORARIO

### SCUOLA PRIMARIA

Come definito nelle Nuove Indicazioni Nazionali (elaborate ai sensi dell'art. 1, comma 4 del D.P.R. 20/3/2009 n°89 secondo i criteri indicati nella C.M. 18/4/2012 n°31; pubblicate nel settembre 2012, come definito dal Regolamento pubblicato con Decreto del 16 novembre 2012), [http://www.indicazioninazionali.it/wp-content/uploads/2018/08/Indicazioni\\_Annali\\_Definitivo.pdf](http://www.indicazioninazionali.it/wp-content/uploads/2018/08/Indicazioni_Annali_Definitivo.pdf) la Scuola Primaria - accogliendo e valorizzando le diversità individuali - *si pone* le seguenti finalità:

- promuovere l'acquisizione delle conoscenze e delle abilità fondamentali per sviluppare le competenze culturali di base nella prospettiva del pieno sviluppo della persona;
- sviluppare il pensiero riflessivo e critico;
- acquisire i primi elementi della lingua inglese;
- valorizzare le capacità relazionali;
- promuovere la pratica consapevole della cittadinanza attiva.

Per realizzare tali finalità la scuola concorre con altre istituzioni alla rimozione di ogni ostacolo alla frequenza; cura l'accesso facilitato per gli alunni con disabilità; previene l'evasione dell'obbligo scolastico e contrasta la dispersione; valorizza il talento e le inclinazioni di ciascuno.

#### L'ambiente di apprendimento

La scuola primaria si costituisce come contesto idoneo a:

- promuovere apprendimenti significativi
- valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni
- attuare interventi adeguati nei riguardi delle diversità
- favorire l'esplorazione e la scoperta
- incoraggiare l'apprendimento collaborativo
- promuovere l'autonomia nello studio ("imparare ad apprendere")
- realizzare attività didattiche laboratoriali

L'offerta formativa tiene conto delle risorse professionali di cui la scuola dispone e delle prevalenti richieste delle famiglie.

Il tempo scuola è articolato su cinque giorni settimanali.

Le classi prime, secondo quanto previsto dal nuovo ordinamento (art. 4 del D.L. 1/9/2008, n.137, convertito con modificazioni nella Legge 30 ottobre 2008, n. 169), **possono** essere formate secondo il modello:

- classi a 24 ore
- classi a 27 ore
- classi a 30 ore (*nei limiti dell'organico assegnato*)
- classi a 40 ore, comprensive di tempo mensa (*nei limiti dell'organico assegnato*)

### Discipline

**Italiano**

**Lingue comunitarie : Inglese**

**Storia**

**Geografia**

**Matematica**

**Scienze**

**Musica**

**Arte e immagine**

**Educazione Fisica**

**Tecnologia**

**Religione Cattolica / Attività alternative**



## **SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO**

Nella scuola secondaria di primo grado si realizza l'accesso alle discipline come punti di vista sulla realtà e come modalità di conoscenza, interpretazione e rappresentazione del mondo.

Nella scuola secondaria di primo grado vengono favorite una più approfondita padronanza delle discipline e un'articolata organizzazione delle conoscenze, nella prospettiva dell'elaborazione di un sapere sempre meglio integrato e padroneggiato.

Le competenze sviluppate nell'ambito delle singole discipline concorrono a loro volta alla promozione di competenze più ampie e trasversali, che rappresentano una condizione essenziale per la piena realizzazione personale e per la partecipazione attiva alla vita sociale, orientate ai valori della convivenza civile e del bene comune.

L'educazione alla cittadinanza viene promossa attraverso esperienze significative che consentano di apprendere il concreto prendersi cura di se stessi, degli altri e dell'ambiente e che favoriscano forme di cooperazione e di solidarietà.

Pertanto la Scuola Secondaria di primo grado:

- promuove lo sviluppo della personalità degli alunni, educando alla conoscenza di sé, al senso di responsabilità, all'autocontrollo, all'autonomia;
- sviluppa le capacità di interagire nella società contemporanea attraverso la conoscenza dei diritti e dei doveri del cittadino, il rispetto dell'ambiente, l'accettazione delle diversità e la consapevolezza del coesistere di culture diverse, le conoscenze e le abilità che l'allievo è sollecitato a trasformare in competenze personali, l'alfabetizzazione alle nuove tecnologie;
- sviluppa progressivamente le competenze e le capacità di scelta in relazione alle attitudini e alle inclinazione degli allievi;
- aiuta ad orientarsi nella successiva scelta di istruzione e formazione

L'offerta formativa tiene conto delle risorse professionali di cui la scuola dispone e delle prevalenti richieste delle famiglie.

È previsto un tempo scuola ordinario di 30 ore settimanali oppure un tempo prolungato di 36 ore settimanali. È in vigore la settimana corta e unità orarie di 60 minuti.

*Per quanto concerne le nuove Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione elaborate ai sensi dell'articolo 1, comma 4, del decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89, secondo i criteri indicati nella C.M. n. 31 del 18 aprile 2012, si rimanda al link [http://www.indicazioninazionali.it/wp-content/uploads/2018/08/Indicazioni\\_Annali\\_Definitivo.pdf](http://www.indicazioninazionali.it/wp-content/uploads/2018/08/Indicazioni_Annali_Definitivo.pdf)*

### **Discipline**

**Italiano**

**Lingue comunitarie : Inglese , Francese o Spagnolo**

**Storia**

**Geografia**

**Matematica**

**Scienze**

**Musica**

**Arte e immagine**

**Educazione Fisica**

**Tecnologia**

**Religione Cattolica / Attività alternative**

<b>SCUOLA PRIMARIA</b>	
<b>Sedi</b>	<b>Tempo scuola</b>
<b>PLESSO "LA CROCIERA"</b>  <b>VIA GARRA VIA BIAGI</b>	<b>Classi a tempo ordinario 27 ore settimanali</b>
	<b>Classi a tempo pieno 40 ore settimanali</b>
<b>PLESSO "MALAFEDE 2"</b>  <b>VIA P. GHERARDI</b>	<b>Classi a tempo pieno 40 ore settimanali</b>
<b>PLESSO "MALAFEDE"</b>  <b>VIA DE LULLO</b>	<b>Classi a tempo pieno 40 ore settimanali</b>
<b>SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO</b>	
<b>Sedi</b>	<b>Tempo scuola</b>
<b>VIA CAROTENUTO</b>	<b>Classi a tempo ordinario 30 ore settimanali</b>
<b>VIA SCARTAZZINI</b>	<b>Classi a tempo ordinario 30 ore settimanali</b>

### **CONTINUITÀ DIDATTICO – EDUCATIVA**

Il "valore" della continuità nasce dall'esigenza fondamentale di garantire il diritto dell'alunno ad un percorso formativo organico e completo, che tende a promuovere uno sviluppo articolato e multidimensionale della persona, la quale, pur nei cambiamenti della crescita e nelle diverse istituzioni scolastiche, costruisce così la sua identità. Una buona azione educativa richiede un progetto formativo continuo, che si proponga anche di prevenire le difficoltà che si riscontrano specialmente nei passaggi tra i diversi ordini di scuola. Mirando a questo fondamentale obiettivo l'Istituto organizza:

- incontri periodici fra gli insegnanti della scuola primaria e secondaria di primo grado;
- attività in parallelo tra alunni della scuola primaria e secondaria di primo grado con momenti di incontro;
- attività in parallelo tra alunni della scuola dell'infanzia e delle prime classi della scuola primaria con momenti di incontro;

- incontri per la formazione delle classi prime ( primaria e secondaria di primo grado) tra insegnanti dei due ordini di scuola e con la collaborazione degli insegnanti della scuola dell'infanzia;
- attività in parallelo e in collaborazione con altre scuole del territorio nell'ambito di Progetti in rete;
- "accoglienza", con la collaborazione degli insegnanti degli anni ponte (materna / primaria – primaria/ secondaria), per il passaggio alla scuola di grado superiore.

#### Attività scuola primaria/ scuola dell'infanzia

- Incontri fra i docenti dei due ordini di scuola per valorizzare gli elementi di continuità.
- Attività didattiche comune tra le classi ponte
- Incontri per la formazione delle classi prime

#### Accoglienza

- Visita alla scuola primaria guidata dagli alunni delle classi quinte
- Attività comuni tra le classi prime e la scuola dell'infanzia
- Incontri tra docenti dei due ordini di scuola

#### Attività scuola primaria/ scuola secondaria di I grado

- Incontri fra i docenti dei due ordini di scuola per valorizzare gli elementi di continuità
- Promuovere la partecipazione ad attività didattiche comuni tra le classi ponte
- Prove in uscita e in ingresso
- Attività in parallelo e in collaborazione con altre scuole del territorio
- Incontri per la formazione delle classi prime

#### Accoglienza

- Visita alla scuola secondaria di I grado degli alunni delle classi quinte con la guida degli studenti delle classi terze scuola secondaria di I grado (Open Day)

## ORIENTAMENTO

L'orientamento scolastico-formativo è inteso nella sua dinamicità come parte integrante del processo di maturazione della personalità del ragazzo. Ogni anno, partendo dalla consapevolezza del delicato momento di passaggio che gli alunni affrontano per il successivo grado di istruzione, si cerca di aiutare gli alunni nel processo di autovalutazione e di comprensione - scoperta della propria personalità, attraverso un **percorso mirato** a fornire conoscenze, metodi e mezzi per fare in modo che venga compiuta una scelta il più possibile matura e consapevole.

Quindi le diverse attività programmate avranno un duplice scopo:

- migliorare la conoscenza di sé stessi
- fornire informazioni sulla realtà esterna, scolastica e professionale

#### Attività:

- Unità didattiche opportunamente elaborate
- Incontri con referenti di varie Scuole Secondarie di secondo grado
- Incontro con il referente per l' Orientamento
- Riunione dei Consigli di classe per formulare il “consiglio orientativo”

## CURRICOLO D'ISTITUTO

L'elaborazione del curriculum verticale permette di evitare frammentazioni e segmentazioni del sapere e di tracciare un percorso formativo unitario, contribuendo alla costruzione di una "positiva" comunicazione tra i tre diversi ordini di scuola.

Le Indicazioni nazionali per il curriculum 2012 costituiscono il quadro di riferimento delle scelte affidate alla progettazione delle scuole nel rispetto e nella valorizzazione dell'autonomia delle Istituzioni scolastiche.

Il curriculum organizza e descrive l'intero percorso formativo che un bambino/a - un alunno/a compie dalla scuola dell'Infanzia alla Scuola Secondaria, nel quale si intrecciano e si fondano i processi cognitivi e quelli relazionali.

### **LE COMPETENZE-CHIAVE DI CITTADINANZA**

Il sistema scolastico italiano, attraverso le Indicazioni per il curriculum, ha assunto il quadro delle "Competenze-Chiave" definite dal Parlamento Europeo e dal Consiglio dell'Unione europea per il cosiddetto "apprendimento permanente" che sono il punto di arrivo odierno sulle competenze utili per la vita, con l'obiettivo e l'impegno di farle conseguire a tutti i cittadini europei di qualsiasi età, indipendentemente dalle caratteristiche proprie di ogni sistema scolastico. Le Indicazioni nazionali intendono promuovere e consolidare le competenze culturali basilari e irrinunciabili tese a sviluppare progressivamente nel corso della vita, le competenze-chiave europee.

#### *Allegato 1\_ Curriculum verticale d'Istituto*

### ***Curriculum Educazione Civica***

Il curriculum di Educazione Civica è stato elaborato nel corso dello scorso anno scolastico dai docenti dell'Istituto, seguendo la Legge n. 92 del 20 agosto 2019, il D.M. 35 del 22 giugno 2020 e le relative Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione civica con la finalità di fornire ad ogni alunno un percorso formativo organico e completo che stimoli i diversi tipi di intelligenza e favorisca l'apprendimento di ciascuno.

Le ultime Indicazioni nazionali richiamano con decisione l'aspetto trasversale dell'insegnamento dell'Educazione civica, che coinvolge i comportamenti quotidiani delle persone in ogni ambito della vita, nelle relazioni con gli altri e con l'ambiente e pertanto impegna tutti i docenti a perseguirlo nell'ambito delle proprie ordinarie attività.

La costruzione di una cittadinanza globale rientra anche negli obiettivi dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile "un programma d'azione per le persone, il pianeta e la prosperità" sottoscritto nel settembre 2015 dai governi dei 193 Paesi membri dell'ONU, caratterizzata da 17 Obiettivi per lo Sviluppo.

La scuola è direttamente coinvolta con l'obiettivo n. 4 "Fornire un'educazione di qualità, equa e inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti", nel documento si sottolinea che l'istruzione può fare molto per tutti gli obiettivi enunciati nell'Agenda, fornendo competenze culturali, metodologiche, sociali per la costruzione di una consapevole cittadinanza globale e per dotare i giovani cittadini di strumenti per agire nella società del futuro in modo da migliorarne gli assetti. I docenti, pertanto, sono chiamati non ad insegnare cose diverse e straordinarie, ma a selezionare le informazioni essenziali che devono divenire conoscenze durevoli, a predisporre percorsi e ambienti di apprendimento affinché le conoscenze alimentino abilità e competenze culturali, metacognitive, metodologiche e sociali per nutrire la cittadinanza attiva.

#### *Allegato 2\_ Curriculum Educazione Civica*

*Allegato 3\_ Atto d'indirizzo per l'aggiornamento PTOF 2021-2022 alla luce degli esiti dell'autovalutazione 2020 - 2021*

*Allegato 3\_ Patto di corresponsabilità aggiornato con norme di contrasto al Covid -19*

*Allegato 4\_ PDM 2021 - 2022*

## INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

### AREA POTENZIAMENTO

<b>Titolo</b>	<b>Destinatari/ Classi interessate</b>	<b>Risorse professionali</b>
<b>Giornalino online - La lampada di Aladino</b>	Alunni della scuola secondaria di I grado sedi Via Scartazzini e Via Carotenuto	Docenti interni
<b>Giornalino online - Pagine di giornalino</b>	Alunni delle classi quarte e quinte scuola primaria	Docenti interni
<b>Laboratorio di Scienze</b>	Alunni della scuola secondaria di I grado sedi Via Scartazzini e Via Carotenuto	Docenti interni
<b>Laboratorio di Matematica - Origami e Geogebra</b>	Alunni della scuola secondaria di I grado sedi Via Scartazzini e Via Carotenuto	Docenti interni
<b>Attività didattica di potenziamento della Matematica</b>	Alunni delle classi terze della scuola secondaria di I grado , selezionati sulla base del profilo scolastico nel campo della matematica	Docenti interni
<b>Potenziamento lingua inglese (CERTIFICAZIONE CAMBRIDGE PET)</b>	Prioritariamente alunni delle classi terze scuola secondaria di I grado	Docente interno
<b>Propedeutica al Latino</b>	Alunni delle classi terze della scuola secondaria di I grado	Docente interno
<b>La chitarra come strumento di inclusione</b>	Alunni della scuola secondaria di I grado sedi Via Scartazzini e Via Carotenuto	Docente interno
<b>Mani nell'arte 2021 - 2022</b>	Alunni della scuola secondaria di I grado sedi Via Scartazzini e Via Carotenuto	Docenti interni
<b>Un Salto nel Cielo 2021 - 2022</b>	Classi quarte e quinte scuola primaria / Tutte le classi della scuola secondaria di I grado	Docenti interni
<b>Un Salto nel Cielo - Venere di giorno</b>	Tutte le classi della scuola primaria / Tutte le classi della scuola secondaria di I grado	Docenti interni

<b>Titolo</b>	<b>Destinatari/ Classi interessate</b>	<b>Risorse professionali</b>
<b>Programma “Scuola Attiva Kids”*</b>	Tutte le classi del plesso Malafede 2 - Classi dalla 1^ alla 4^ plesso La Crociera	Docenti interni - Tutor sportivo (Coni)
<b>Libriamoci “Giornate della lettura nelle scuole”</b>	Tutte le classi della scuola primaria e secondaria di I grado	Docenti interni/ lettori esterni

**\* Programma “Scuola Attiva Kids”**

**Caratteristiche principali del progetto:**

- Coinvolgimento di tutte le classi, dalla 1^ alla 5^;
- Inserimento della figura del Tutor: programmazione congiunta con gli insegnanti e referenti di Plesso, supporto tecnico, presenza in affiancamento al docente per 1 ora a settimana nelle classi 4^ e 5^ per orientamento motorio-sportivo;
- Materiale didattico dedicato alle classi 1^, 2^ e 3^ e relativa formazione per gli insegnanti;
- Schede didattiche con pause attive e attività nel tempo libero;
- Partecipazione di tutte le FSN che vorranno aderire;
- Piano di informazione / formazione iniziale ed in itinere per Tutor e insegnanti;
- Campagna informativa su benessere e movimento;
- Realizzazione dei Giochi di fine anno scolastico;

**Come previsto dal progetto verranno inserite n.2 ore di educazione fisica la settimana nel quadro orario della scuola primaria. L'insegnamento sarà impartito all'insegnante titolare della classe con l'affiancamento del tutor per 1 ora a settimana**

**AREA RECUPERO**

<b>Titolo</b>	<b>Destinatari/ Classi interessate</b>	<b>Risorse professionali</b>
<b>Alfabetizzazione/ Potenziamento di lingua italiana per alunni stranieri</b>	Tutte le classi della scuola primaria	Docente interno
<b>Alfabetizzazione Italiano L2</b>	Alunni della scuola secondaria di I grado	Docente interno
<b>Corso di recupero di Italiano</b>	Alunni della scuola secondaria di I grado	Docente interno
<b>Recovery English</b>	Alunni della scuola secondaria di I grado classi prime	Docente interno

<b>Titolo</b>	<b>Destinatari/ Classi interessate</b>	<b>Risorse professionali</b>
<b>Recovery English</b>	Alunni della scuola secondaria di I grado classi seconde	Docente interno
<b>Matematicamica</b>	Alunni della scuola secondaria di I grado classi seconde	Docente interno
<b>Matematicamica</b>	Alunni della scuola secondaria di I grado classi terze	Docente interno

## AZIONI PREVISTE NELL'AMBITO DEL PNSD (PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE)

Al fine di migliorare e sviluppare le competenze digitali e di rendere la tecnologia digitale un utile strumento didattico per la costruzione delle competenze, "... le istituzioni scolastiche promuovono, all'interno dei piani triennali dell'offerta formativa e in collaborazione con il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, azioni coerenti con le finalità, i principi e gli strumenti previsti nel Piano nazionale per la scuola digitale" (Legge 107/2015, comma 56- 57).

Il Piano nazionale per la scuola digitale persegue principalmente i seguenti obiettivi:

- realizzazione di attività mirate allo sviluppo delle competenze digitali degli studenti
- potenziamento delle strumentazioni
- formazione dei docenti
- potenziamento delle infrastrutture di rete

Inoltre, in base ad una nota del 19 novembre, ogni scuola ha individuato una figura denominata "animatore digitale", incaricato di promuovere e coordinare le diverse azioni.

Tutta la documentazione e la normativa relative al Piano si trovano al seguente indirizzo: [http://www.istruzione.it/scuola\\_digitale/](http://www.istruzione.it/scuola_digitale/)

Azioni messe in atto dall'Istituto

### 1. Individuazione animatore digitale

Secondo quanto previsto dalla normativa vigente, questa istituzione scolastica ha provveduto ad individuare all'interno del personale docente un "animatore digitale".

L'animatore ha il ruolo fondamentale di coordinare e sviluppare i temi e i contenuti del PNSD, coerentemente con il Piano triennale dell'Offerta Formativa.

Il suo profilo (cfr. azione #28 del PNSD) è rivolto a:

- FORMAZIONE INTERNA: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative;
- COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa;

- **CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE:** individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

Il docente individuato ha svolto l'attività di formazione prevista dal decreto del Ministro dell'istruzione, dell'Università e della Ricerca 16 giugno 2015, n. 435.

## 2. Miglioramento dotazioni hardware

Tra le azioni promosse per migliorare la dotazione hardware della scuola, ricordiamo:

- **Bando PON** - Programma Operativo Nazionale "Per la Scuola – Competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020. Presentazione delle candidature progettuali relative alla Nota Prot. DGE-FID/9035 del 13/07/2015 **Avviso LAN/WLAN – Progetto finanziato con 18 500,00 euro**
- **Bando PON** - Programma Operativo Nazionale "Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020. Avviso pubblico rivolto alle Istituzioni Scolastiche statali per la realizzazione di ambienti digitali.- Progetto *finanziato e autorizzato - Nota del MIUR del 25/07/2017- Scorrimento delle graduatorie, autorizzazione dei progetti e conseguente impegno di spesa su base regionale.*  
Il progetto prevede la predisposizione di spazi laboratoriali (fissi e mobili) che, supportati da strumenti informatici, consentano la fruizione e l'erogazione delle nuove strategie didattiche a scuola e durante le ore di lezione.

## 3. Formazione docenti

Adesione alla rete LOGIC@mente...insieme. Loginet è una rete che lega tutte le scuole che hanno deciso di adottare al proprio interno le metodologie e i contenuti facenti capo al Programma LOGIC.

## 4. Contenuti o attività correlate al PNSD

- **PROGETTO GIORNALINO ON- LINE - La lampada di Aladino (scuola secondaria di I grado) - Pagine di giornalino (scuola primaria)**
- **L'artista digitale**

La comunicazione efficiente con gli alunni del nostro tempo non può ridursi alla sola verbalizzazione, ma richiede un'apertura verso un linguaggio globale che comprende il linguaggio verbale, sonoro, iconico e mimico-gestuale.

Un utilizzo consapevole e corretto dei mezzi multimediali può rivelarsi un valido supporto per la comunicazione ed incentivare la motivazione dei ragazzi all'apprendimento, anche e soprattutto, nella discipline letterarie, musicale e artistica.

Il linguaggio multimediale degli ipermedia è, infatti, molto più incisivo nella trasmissione del messaggio e più immediato nel conseguimento degli obiettivi proposti. L'ipermedia è un sistema che collega fra loro non solo porzioni di testo secondo una logica non sequenziale come l'ipertesto, ma crea relazioni tra media diversi (video, audio, testi, immagini) I ragazzi costruiscono il loro sapere dalla ricerca delle fonti, seguita dall'elaborazione ed assemblaggio di informazioni in modo non lineare, secondo la logica di funzionamento del cervello che, analogamente, crea relazioni fra informazioni di varia natura. "Un ambiente così strutturato consente all'allievo di riflettere, rielaborare idee e conoscenze in modo flessibile, istituendo collegamenti, stabilendo gerarchie, percorsi comunicativi, ipotesi ..."

Il sapere, inteso in questi termini, diventa un continuo configurarsi secondo le esigenze di chi osserva ed ascolta, tenuto conto che l'alunno, in questo processo, alterna ruoli di fruitore ed autore. L'esperienza multimediale non si assesta in una definitiva struttura conclusiva, ma si configura come un'esperienza in



divenire, alimentata continuamente dalla ricerca. Ogni ambito educativo e disciplinare trae vantaggio da questo modo di procedere. In particolare: La multimedialità offre altri vantaggi sul piano didattico nel processo di insegnamento/apprendimento:

- Sviluppa e potenzia negli studenti le loro capacità espressive e comunicative (ad esempio disegnare, scrivere, fare musica) nell'intersezione dei linguaggi.
- Migliora l'apprendimento perché l'accesso alle informazioni è sempre ricco e variegato. Lo studente sviluppa gli aspetti più congeniali alla sua natura, favorendo la dimensione creativa, le capacità logiche o l'attitudine a verbalizzare. La multimedialità può conglobare e sviluppare più tipi di intelligenza (cfr. Teoria delle intelligenze multiple di H. E. Gardner, 1987).
- Stimola nuove metodologie di insegnamento/apprendimento favorendo l'approccio euristico che rende lo studente protagonista nella costruzione delle sue conoscenze e del suo sapere attraverso esperienze concrete. Secondo la teoria costruttivista dell'apprendimento su computer di Seymour Papert (1993) la cognizione non si intende come insieme di contenuti da ricordare, ma insieme di concetti da scoprire e mettere in pratica.

- **Partecipazione a bandi specifici**

- **Bando PON** - Programma Operativo Nazionale "Per la Scuola – Competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020. Presentazione delle candidature progettuali relative alla Nota Prot. DGE-FID/9035 del 13/07/2015 **Avviso LAN/WLAN – Progetto finanziato con 18 500,00 euro**
- **Bando PON** - Programma Operativo Nazionale "Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020. Avviso pubblico rivolto alle Istituzioni Scolastiche statali per la realizzazione di ambienti digitali.- Progetto *finanziato e autorizzato* - *Nota del MIUR del 25/07/2017- Scorrimento delle graduatorie, autorizzazione dei progetti e conseguente impegno di spesa su base regionale.*
- **Bando PON – FSE - Fondi Strutturali Europei** - Programma Operativo Nazionale "Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020. Avviso pubblico per lo sviluppo del pensiero computazionale, della creatività digitale e delle competenze di "cittadinanza digitale", a supporto dell'offerta formativa . "Apprendere con il digitale"- Progetto autorizzato – Graduatoria definitiva pubblicata il 24/10/2018.

## VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

### SCUOLA PRIMARIA

La valutazione, come sottolineano le finalità educativo – didattiche presenti nel PTOF, assume una funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo. Attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate e stimola il bilancio critico su quelle già concluse.

Compito peculiare di questo ciclo scolastico è porre le basi per l'esercizio della cittadinanza attiva attraverso esperienze che favoriscano forme di cooperazione, di collaborazione e di solidarietà.

Al termine della scuola primaria per le discipline vengono individuati dei traguardi per lo sviluppo delle competenze che rappresentano riferimenti per gli insegnanti e aiutano a finalizzare l'azione educativa allo sviluppo integrale dell'alunno.

Nell'attività didattica sono oggetto di valutazione periodica e annuale:

- gli obiettivi di apprendimento prefissati dai docenti nell'ambito della programmazione annuale;
- l'atteggiamento dell'alunno in ordine al grado di interesse e di partecipazione alle attività didattiche, all'impegno e alla capacità di relazionarsi con gli altri.

Per gli alunni diversamente abili è prevista una programmazione individualizzata (P.E.I.) in base alle loro potenzialità ed esigenze, con obiettivi specifici sia di tipo educativo che didattico.

A decorrere dall'anno scolastico 2020/2021 la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione. I giudizi descrittivi sono riferiti agli obiettivi oggetto di valutazione definiti nel curriculum d'istituto e sono correlati a differenti livelli di apprendimento.

*Ordinanza 172 del 04/12/2020 art. 3 comma 1*

*“A decorrere dall'anno scolastico 2020/2021 la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti.”*

*Art. 3 comma 6*

*I giudizi descrittivi da riportare nel documento di valutazione sono correlati ai seguenti livelli di apprendimento, in coerenza con i livelli e i descrittori adottati nel Modello di certificazione delle competenze, e riferiti alle dimensioni indicate nelle Linee guida:*

- a) In via di prima acquisizione*
- b) Base*
- c) Intermedio*
- d) Avanzato*

*L'art. 3 della legge 169 del 30 ottobre 2008, ha introdotto la valutazione degli apprendimenti degli alunni e la certificazione delle competenze da essi acquisite (al termine della quinta classe), con l'attribuzione di voti espressi in decimi affiancata da un giudizio analitico sul livello globale di maturazione dell'alunno.*

*Il D.M. 742 del 3/10/2017( Finalità della certificazione delle competenze), definisce tempi e modalità di compilazione della certificazione e introduce un modello nazionale di certificazione al termine della scuola primaria e secondaria di primo grado.*

## **SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO**

*La valutazione: un compito carico di responsabilità*

La valutazione costituisce un momento importante nel processo di insegnamento-apprendimento, grazie al quale lo studente deve ricevere una informazione accurata circa i punti forti e i punti deboli del suo apprendimento.

### *Valutazione diagnostica*

Le prove d'ingresso, utilizzate all'inizio dell'anno scolastico servono per valutare capacità e conoscenze, risorse disponibili e lacune di ogni singolo allievo al fine di adeguare la programmazione e predisporre eventuali interventi differenziati.



### *Valutazione formativa*

Accompagna l'intero processo d'insegnamento-apprendimento e agisce nel doppio versante dello studente e dell'insegnante, infatti offre:

- all'allievo la misura dei progressi compiuti e degli obiettivi ancora da raggiungere
- all'insegnante la possibilità di verificare l'efficacia e la validità delle proprie strategie didattiche.



## Valutazione sommativa

Serve a verificare quali competenze sono state raggiunte rispetto agli obiettivi programmati.

### VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

**D.P.R. 22 Giugno 2009, n.122 art. 3/2** [http://www.istruzione.it/esame\\_di\\_stato/Primo\\_Ciclo/normativa/allegati/dpr122\\_2009.pdf](http://www.istruzione.it/esame_di_stato/Primo_Ciclo/normativa/allegati/dpr122_2009.pdf)

Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni e ulteriori modalità applicative in materia, ai sensi degli articoli 2 e 3 del decreto-legge 1° settembre 2008, n. 137, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2008, n. 169.

**DECRETO LEGISLATIVO 13 aprile 2017, n. 62**

<http://www.gazzettaufficiale.it/eli/id/2017/05/16/17G00070/sg>

Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107. (17G00070) (GU n.112 del 16-5-2017 - Suppl. Ordinario n. 23)

### GRIGLIE DI VALUTAZIONE DELLE DISCIPLINE E DEL COMPORTAMENTO

Allegato 5\_ "Valutazione Scuola Primaria e Secondaria di primo grado"

## AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

### BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

Una Scuola davvero inclusiva è una scuola che sa rispondere adeguatamente alle difficoltà degli alunni e sa eliminare le barriere all'apprendimento ed alla partecipazione di ognuno.

L'area dello svantaggio scolastico, che ricomprende problematiche diverse, viene indicata come area dei Bisogni Educativi Speciali (in altri paesi europei: *Special Educational Needs*) e comprende tre grandi sottocategorie: quella della disabilità, quella dei disturbi evolutivi specifici e quella dello svantaggio socioeconomico, linguistico, culturale.

Con l'introduzione nel 2006 del concetto di alunni "con Bisogni Educativi Speciali" e non più solo "con disabilità", è stato fatto un passo avanti nella direzione di un sistema formativo più attento ai bisogni di ciascun alunno.

I cambiamenti nella popolazione scolastica e l'evolversi delle situazioni di difficoltà (BES) hanno imposto alla scuola di estendere il campo di intervento e di responsabilità a tutti gli alunni che presentano una richiesta di speciale attenzione per una varietà di ragioni.

Ogni alunno, con continuità o per determinati periodi, può manifestare Bisogni Educativi Speciali rispetto ai quali è necessario offrire adeguata e personalizzata risposta.

In tale ottica va quindi potenziata la cultura dell'inclusione, anche mediante una stretta interazione tra tutte le componenti della comunità educante.

#### **Bisogni Educativi Speciali**

L'area dei BES comprende tre grandi categorie: della disabilità, dei disturbi evolutivi specifici e dello svantaggio socioeconomico, linguistico e culturale.

- L'area della "disabilità" è certificata ai sensi della legge 104/92, con il conseguente diritto alle misure previste dalla stessa legge quadro e, tra queste, all'insegnante per il sostegno.
- L'area dei "disturbi evolutivi specifici, oltre ai Disturbi Specifici dell'Apprendimento, comprende i deficit del linguaggio, delle abilità non verbali, della coordinazione motoria, ne il disturbo dell'attenzione e della iperattività ,...
- La terza area presenta difficoltà derivanti dalla "non conoscenza della cultura e della lingua Italiana "per appartenenza a culture diverse, o da "motivi fisici, biologici, fisiologici o anche per motivi psicologici, sociali..."

#### **Normativa di riferimento**

Legge 170/2010 (DM 5669/2011)

<http://www.icviacarotenuto.it/wp1/wp-content/uploads/2012/11/Legge170-2010.pdf>

Linee guida

<http://www.icviacarotenuto.it/wp1/wp-content/uploads/2012/11/Linee-guida-alunni-DSA.pdf>

Direttiva Ministeriale “Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica” del 27 Dicembre 2012

<http://www.icviacarotenuto.it/wp1/wp-content/uploads/2012/11/Direttiva-Bes-2012.pdf>

Circolare Ministeriale n°8 del 6 marzo 2013

<http://bes.indire.it/wp-content/uploads/2014/02/Circolare-ministeriale-06.03.13-prot.-561.pdf>

*Nota Miur del 22/11/2013 “Strumenti d'intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali Anno scolastico 2013/2014. Chiarimenti*

*Nota Regione Lazio n. 212522 dell'8/04/2014, “Modalità e criteri per l'accoglienza scolastica e la presa in carico dell'alunno con disabilità”.*

## **Piano annuale di Inclusione**

La nostra scuola, ispirandosi alla normativa vigente, persegue la “politica dell'inclusione” e promuove “il successo scolastico” per tutti gli alunni che presentano una richiesta di speciale attenzione, anche a coloro che, non avendo una certificazione né di disabilità, né di DSA (104/92 e la recente 170/2010) fino ad oggi non potevano avere un piano didattico personalizzato, con obiettivi, strumenti e valutazioni pensati su misura per loro.

Il Piano costituisce un impegno programmatico per l'inclusione ed uno strumento di lavoro, pertanto sarà soggetto a modifiche ed integrazioni periodiche.

Il documento è parte integrante del POF e si propone di:

- definire pratiche comuni all'interno dell'Istituto;
- facilitare l'accoglienza e realizzare un proficuo percorso formativo degli studenti con BES;
- individuare strategie e metodologie di intervento correlate alle esigenze educative speciali, nella prospettiva di una scuola sempre più inclusiva ed accogliente.

In particolare si perseguiranno le seguenti finalità:

- garantire il diritto all'istruzione attraverso l'elaborazione - a seconda dei casi - del PDP, PEI, strumenti di lavoro che hanno lo scopo di definire, monitorare e documentare le strategie di intervento più idonee ed i criteri di valutazione degli apprendimenti;
- favorire il successo scolastico e monitorare l'efficacia degli interventi;
- ridurre i disagi formativi ed emozionali e prevenire blocchi nell'apprendimento;
- adottare forme di corretta formazione degli insegnanti

In modo commisurato alle necessità individuali ed al livello di complessità verrà garantito l'utilizzo di strumenti compensativi, cioè di tutti quegli strumenti che consentiranno di evitare l'insuccesso scolastico a causa delle difficoltà dovute al disturbo e l'applicazione di misure dispensative, ovvero quegli adattamenti delle prestazioni che permetteranno all'alunno una positiva partecipazione alla vita scolastica.

Infine verranno delineate prassi condivise di carattere:

- *amministrativo e burocratico*: acquisizione della documentazione necessaria e verifica della completezza del fascicolo personale;
- *comunicativo e relazionale*: prima conoscenza dell'alunno e sua accoglienza all'interno della nuova scuola con incontri ed attività programmati (incontri con le famiglie, con l'equipe Neuropsicologica...);
- *educativo - didattico*: predisposizione del PEI, PDP.

## **Accoglienza alunni diversamente abili**

### **PREMESSA**

Il recente documento sulle “Linee guida per l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità”(04/08/09) evidenzia che l'Italia, ratificando la Convenzione ONU per i diritti delle persone con disabilità (L. n°18 - 3 marzo 2009), accoglie e condivide il “modello sociale della disabilità” e introduce “...i principi di non discriminazione, parità di opportunità, autonomia, indipendenza con l'obiettivo di conseguire la piena inclusione sociale mediante il coinvolgimento delle stesse persone con disabilità e delle loro famiglie”.

*Garantire il diritto soggettivo all'apprendimento ed alla prestazione didattica anche differenziata* è un obiettivo primario per il nostro Istituto, in quanto la scuola deve configurarsi come strumento di integrazione sociale e come comunità educativa accogliente, dove anche l'alunno diversamente abile attraverso lo sviluppo delle sue potenzialità nell'apprendimento, nella comunicazione, nelle relazioni e nella socializzazione, può costruire la propria identità.

### **Procedure di accoglienza di carattere:**

- amministrativo e burocratico:
  - acquisizione della documentazione necessaria e verifica della completezza del fascicolo personale;
- educativo - didattico e relazionale:
  - prima conoscenza dell'alunno e accoglienza all'interno della nuova scuola;
- sociale:
  - rapporti di collaborazione tra scuola, servizi territoriali competenti (TSMREE di zona, aziende ospedaliere e IRCCS) ed associazioni operanti sul territorio, quali centri convenzionati e non.

### **STRATEGIE CONDIVISE**

Gli alunni diversamente abili sono seguiti dai docenti di sostegno che coordinano il Piano Educativo Individualizzato (PEI) predisposto annualmente nell'ambito del Consiglio di Classe.

Il docente di sostegno opera in collaborazione con l'équipe multidisciplinare responsabile della Diagnosi Funzionale, con la famiglia dell'alunno e con i servizi territoriali. Il docente di sostegno è, a tutti gli effetti, contitolare della/e classe/i, a cui è assegnato, secondo modalità definite e funzionali al ruolo per cui è nominato e partecipa a pieno titolo alla valutazione di tutti gli alunni.

L'attività di sostegno è orientata al raggiungimento degli obiettivi educativi e formativi validi per la totalità degli alunni ed inoltre al raggiungimento:

- dell'integrazione dell'alunno diversamente abile, il quale è inteso come una risorsa per i compagni, per cui rappresenta un'occasione formativa;
- della valorizzazione delle potenzialità di cui l'alunno dispone per il recupero delle abilità di base, soprattutto quelle funzionali alla vita di relazione.

Grazie al contributo legato a progetti finanziati con la legge regionale Lazio n.29 del 30/3/92 (Norme per l'attuazione del diritto allo studio e successive modifiche) e la legge n.440 del 18/12/97, (Fondo per l'arricchimento dell'offerta formativa), realizzati anche in rete con altri istituti, vengono realizzate attività sull'integrazione degli alunni con disabilità, corsi di formazione per i docenti, e disposto l'acquisto di materiale specifico (testi facilitati, pc, materiale strutturato ecc.).

### ***Accoglienza alunni non italofoeni***

Documento MIUR febbraio 2006: *“La consapevolezza del patrimonio di civiltà europea, l'incontro aperto con altre culture e modelli di vita, la garanzia per tutti i cittadini italiani e non, di acquisire nelle nostre scuole una reale esperienza di apprendimento e di inclusione sociale, sono obiettivi a cui le istituzioni scolastiche devono mirare con il concorso e la collaborazione dei soggetti educativi presenti sul territorio: famiglia, enti locali, università, associazioni, istituzioni a vario titolo interessate”*

Accogliere un alunno straniero, occupandosi della sua alfabetizzazione ma anche rispondendo ad esigenze che sono proprie di tutti gli alunni, è garanzia del compimento di una reale esperienza di apprendimento e di integrazione sociale, che abbia la scuola come punto di riferimento, di conoscenza, di confronto tra le diverse culture.

Il processo di immigrazione straniera nel nostro territorio si è ormai intensificato in modo sistematico e crescente. Le provenienze etniche sono diversificate.

Il nostro Istituto, operando in quest'ottica, individua i percorsi più adatti per poter affrontare, in modo efficace, le problematiche culturali e organizzative legate all'accoglienza. Per aiutare gli alunni stranieri a superare le difficoltà legate alla mancata o scarsa conoscenza della lingua italiana, in parallelo con gli interventi personalizzati svolti all'interno del gruppo classe, organizza con i finanziamenti per le Aree a rischio dell'Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio, corsi di alfabetizzazione in orario extrascolastico, per ciascuno dei due ordini di scuola.

Gli studenti stranieri neo-arrivati vengono iscritti alla classe corrispondente all'età anagrafica, salvo che il Collegio dei Docenti deliberi l'iscrizione ad una classe diversa, tenendo conto: dell'ordinamento degli studi del Paese di provenienza dell'alunno, dell'accertamento di **competenze, abilità** e livelli di preparazione dell'alunno, del corso di studi eventualmente seguito dall'alunno (*Circolare n.2 dell'8 gennaio 2010 / D.P.R. 394/99, art.45, comma 2*). Se ritenuto utile, gli alunni stranieri neo arrivati in corso d'anno potranno essere inseriti in una classe non corrispondente all'età anagrafica per il periodo necessario a stabilire un rapporto iniziale con la lingua italiana e acquisirne gli elementi di base, indispensabili per un proficuo inserimento (*Circolare n.2 dell'8 gennaio 2010*).

## Accoglienza alunni DSA

- Prima dell'inizio dell'anno scolastico, si organizzano incontri con i docenti delle classi quinte per garantire la continuità del percorso educativo.
- All'inizio dell'anno scolastico il Consiglio di Classe/team docenti esamina la documentazione relativa agli alunni con DSA.
- Se necessario, si convoca a colloquio la famiglia dell'alunno segnalato e si organizza un intervento condiviso.
- Il Consiglio di classe e/o il Team Docente formula entro i termini della normativa vigente un piano didattico personalizzato, nel quale vengono previste, se necessario, misure dispensative e l'utilizzo di strumenti compensativi; esplicita, inoltre, l'adozione di adeguate modalità di verifica e di valutazioni personalizzate.
- Il Consiglio di classe e/o il Team Docente assicura la messa in atto di metodi e strumenti didattici e pedagogici mirati per comprendere, affrontare e superare le difficoltà di apprendimento.

Nel caso in cui in corso d'anno ci sia il sospetto di difficoltà specifica di apprendimento non adeguatamente compensata (nonostante attività di recupero mirato) da parte di uno o più docenti, verrà fatta segnalazione al coordinatore e al Referente DSA che, una volta acquisite le informazioni del caso e rilevata l'effettiva necessità, si confronterà con la famiglia e la inviterà ad approfondire la questione rivolgendosi agli enti preposti per una valutazione.

## LINEE DI INDIRIZZO PER FAVORIRE IL DIRITTO ALLO STUDIO DEGLI ALUNNI ADOTTATI

(Nota MIUR prot. 7443\_14\_all1 – dicembre 2014)

### PREMESSA

Sempre più si formano nuove famiglie adottive; la scuola riveste una grande importanza nel determinare la qualità del loro inserimento nel nuovo contesto sociale. Nasce quindi l'esigenza di costruire una collaborazione tra scuola e famiglia ed una comunicazione reciproca efficace, al fine di elaborare obiettivi comuni per l'acquisizione di sicurezza ed autostima da parte dell'alunno adottato.

### CHI E' L'ALUNNO ADOTTATO?

*"...è innegabile che all'essere adottato siano connessi alcuni fattori di rischio e di vulnerabilità che devono essere conosciuti e considerati, affinché sia possibile strutturare una metodologia di accoglienza scolastica in grado di garantire il benessere di questi alunni sin dalle prime fasi di ingresso in classe,..."*

In questi alunni, le esperienze vissute possono condizionare l'organizzazione psichica e la capacità di costruire legami, così come possono ostacolare la maturazione dei processi emotivi e mentali e sviluppare difficoltà di apprendimento.

L'alunno straniero adottato non va equiparato all'alunno straniero immigrato che mantiene un rapporto vitale con la propria cultura e la lingua d'origine. I bambini adottati, invece perdono il rapporto con la cultura di provenienza e possono alternare momenti di "nostalgia/orgoglio" a momenti di "rimozione/rifiuto".

### LA SCUOLA

- Entra in possesso di tutte le informazioni utili (storia personale, certificazioni scolastiche, documenti sanitari, per accogliere ed integrare l'alunno in modo efficace ed adeguato);

- Fornisce alla famiglia gli allegati 1 e 2 previsti dalle Linee guida per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati (MIUR dicembre 2014);
- Inserisce nel POF un protocollo dell'accoglienza;
- Si rende disponibile a collaborare con tutti i servizi che costituiscono la rete integrata di supporto;
- Promuove attività di formazione e aggiornamento;
- Nomina un insegnante referente per l'adozione con compiti di informazione, consulenza e coordinamento;
- Valuta, in accordo con la famiglia, *"...di far permanere l'alunno nella scuola dell'infanzia per il tempo strettamente necessario all'acquisizione dei pre-requisiti per la scuola primaria, e comunque non superiore ad un anno scolastico..."*;
- Considera *"... la possibilità, in casi particolari, di inserire il minore in una classe inferiore di un anno a quella corrispondente all'età anagrafica..."*;
- Considera che *"...l'alunno potrebbe essere inserito provvisoriamente nella classe di competenza per età, o nella classe inferiore rispetto a quella che gli spetterebbe in base all'età anagrafica..."* per garantire un inserimento adeguato;
- Si rende flessibile a modificare temporaneamente l'organizzazione scolastica (riduzione tempo scuola, dieta alimentare, ....);
- Si attiva per coordinare le eventuali figure di supporto all'allievo (mediatori linguistici, A.E.C., facilitatori linguistici...).

### **GLI INSEGNANTI DI CLASSE**

- Incontrano i genitori per conoscere il vissuto dell'alunno e concordare insieme strategie educative;
- Mantengono nel tempo contatti costanti con le famiglie e con i servizi pubblici o privati che accompagnano il percorso dell'alunno;
- Partecipano a corsi di formazione specifica;
- Favoriscono un clima affettivo e socio-relazionale positivo;
- Propongono attività per sensibilizzare la classe sul tema dell'accoglienza e della valorizzazione delle diversità;
- Adattano contenuti ed attività alle differenze individuali presenti in classe nell'affrontare tematiche "sensibili" (storia personale, albero genealogico,...);
- Predispongono, laddove necessario, percorsi didattici personalizzati (PDP);
- Garantiscono dei successi negli apprendimenti sin dall'inizio, così da poter gratificare e stimolare l'allievo;
- Trasmettono le informazioni utili per il passaggio nei diversi gradi di scuola.

### **LA FAMIGLIA**

- Fornisce alla scuola tutte le informazioni e documentazioni necessarie;
- Mantiene contatti con i docenti e si rende disponibile a collaborare;
- Compila gli allegati 1 e 2 previsti dalle Linee guida per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati (MIUR dicembre 2014).

## **PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA DEGLI ALUNNI ADOTTIVI**

### **OBIETTIVI**

L'obiettivo principale del protocollo, è quello di:

- diffondere una giusta cultura dell'adozione,
- facilitare i rapporti scuola-famiglia,
- sensibilizzare gli insegnanti,
- agevolare l'inserimento e l'integrazione del minore adottato/a.

Gli insegnanti saranno tenuti ad essere informati dal docente referente, e ad avere colloqui con i genitori per conoscere il vissuto dell'alunno, per essere di supporto reciproco e per concordare insieme strategie educative.

- Il team docente concorderà le strategie da attuare per favorire un clima affettivo, socio-relazionale positivo.

- Il team docente si confronterà sistematicamente sulle strategie comuni di tipo educativo , affettivo, socio-relazionale nei rapporti individuali con l'alunno adottato (strategie supportate dagli incontri e dai colloqui con i genitori).
- I docenti avranno cura di trasmettere le informazioni al passaggio dei diversi gradi di scuola.

#### **Assegnazione dell'alunno alla sezione:**

Le insegnanti della Scuola dell'Infanzia effettueranno, concordandolo con la famiglia, l'inserimento nella sezione o classe più adeguata (anche se non di competenza), in base alle osservazioni e dopo aver constatato i bisogni relazionali, comunicativi e socio-affettivi (anno ponte scuola dell'Infanzia – Scuola Primaria).

#### **Scuola Primaria - assegnazione dell'alunno alla classe:**

Un'apposita commissione designata, all'occorrenza dal Collegio dei Docenti constaterà le competenze socio affettive, relazionali e didattiche dell'alunno adottato al fine di inserirlo nella classe più adeguata.

#### **Scuola Secondaria – assegnazione dell'alunno alla classe:**

Un'apposita commissione designata, all'occorrenza, dal Collegio dei Docenti constaterà le competenze socio affettive, relazionali e didattiche dell'alunno adottato al fine di inserirlo nella classe più adeguata.

## **PROPOSTE OPERATIVE**

### **• Fase dell'Accoglienza**

<b>COSA</b>	<b>CHI</b>	<b>QUANDO</b>	<b>MATERIALI</b>
A) Richiesta di iscrizione	Segreteria	Primo contatto	Allegato 1 delle Linee d' Indirizzo
B) Colloquio incaricato con i genitori e alunno e con gli operatori sociali (quando possibile). Raccolta delle informazioni	Dirigente/docente referente per l'adozione.	Primo appuntamento prima della formalizzazione dell'iscrizione	Acquisizione dati e documentazione amministrativa: cittadinanza, nascita (chiarirsi quando esiste doppio cognome); schede sanitarie se esistono; allegato 2 delle Linee d'indirizzo.
C) Informazione a tutto il corpo insegnante della classe	Dirigente / docente referente	Prima che l'alunno sia accolto in classe.	Primo vocabolario, prime parole per comunicare.
D) Supporto alla famiglia	Dirigente / docente referente	Prima fase di inserimento.	Materiali informativi, bibliografia, informative con eventuale diario di bordo.

## **AZIONI DA COMPIERE**

Ci sembra utile suggerire alcuni criteri che, utilizzati con flessibilità, possono risultare utili nel sostenere i bambini nel complesso percorso di inserimento e frequenza alla scuola:

- Ritardare l'inserimento a scuola, quando necessario; e in ogni caso non prima di dodici settimane dal suo arrivo in Italia per la scuola Primaria e di 4/6 settimane per la Secondaria (come stabilito dalle Linee d'indirizzo )
- Scegliere accuratamente, valutando caso per caso, la classe più adatta per l'inserimento scolastico, anche se questa, può essere un anno indietro rispetto all'età anagrafica; possibilità di passaggio a classi diverse (anche durante lo stesso anno scolastico) se ritenuto opportuno
- Prevedere un tempo di permanenza a scuola flessibile e adeguato all'inserimento dell'alunno a scuola
- Avere cura nella disposizione dei banchi e nell'assegnazione del posto, al fine di favorire una più facile conoscenza ed accettazione;
- Avere attenzione al clima di classe e disponibilità al dialogo con gli studenti e all'ascolto;
- Favorire il lavoro di gruppo in classe che comporta collaborazione, aiuto reciproco, accettazione dei compagni nella loro diversità;
- Tener presente la storia dell'alunno e accogliere le sue eventuali difficoltà;
- Tener presente che l'alunno potrebbe avere ricordi negativi di violenze, di abusi.....;
- Evitare di sottoporlo a "tour de force" per recuperare eventuali lacune;



- Programmare in modo che si aiuti lo studente all'acquisizione progressiva di adeguate competenze. Le difficoltà di apprendimento sono per lo più collegabili ad un ritardo culturale e alle inadeguate esperienze sociali e di scolarizzazione precedenti, proprio per questo non bisogna sorprendersi delle difficoltà di lingua, di memorizzazione, di concentrazione e d'astrazione. Questo tipo di difficoltà non sono irreversibili, piano, piano le competenze del bambino sbocciano e maturano; ci vuole tempo e pazienza;

Non pretendere risultati che il bambino non può raggiungere, gli obiettivi irraggiungibili generano frustrazioni e paura del fallimento non solo scolastico ma anche affettivo. E' necessario individuare percorsi personalizzati;

- Motivare il bambino ad apprendere per se stesso, non per far piacere ad altri, siano essi insegnanti o genitori;
- Organizzare incontri con i genitori in un clima favorevole;
- Inoltre, per la scuola Secondaria è importante:
- Individuare un insegnante all'interno del Consiglio di classe che possa rappresentare un riferimento privilegiato per il ragazzo e la famiglia;
- Attivare tempestivi interventi ad hoc ( potenziamento linguistico, acquisizione del metodo di studio, percorsi individualizzati consentiti dalla normativa);
- Prestare una particolare attenzione al clima relazionale della classe, attraverso attività che sensibilizzino gli studenti all'accoglienza, alla valorizzazione delle diversità e all'inclusione.

#### **RICORDARE CHE:**

Le difficoltà che incontrano gli alunni adottati al momento del loro inserimento nella scuola sono una conseguenza anche della mancanza di stimoli e di attenzioni in cui il bambino è vissuto nella sua prima parte di vita senza famiglia, o con famiglie con gravi carenze spesso inadeguate al loro ruolo educativo, o istituti poco apprezzati e deprivanti:

**Scuola dell'infanzia:** ritardi psicomotori, del linguaggio, della simbolizzazione; difficoltà di addormentamento e sonno; problemi di alimentazione; disturbi dell'attaccamento.

**Scuola primaria:** difficoltà di relazione/socializzazione e nell'immagine di sé; difficoltà nell'apprendimento della letto –scrittura; difficoltà all'astrazione e simbolizzazione; difficoltà alla concentrazione.

**Scuola secondaria di I grado:** fragilità connessa ad una particolare reattività ai cambiamenti, autostima precaria, difficoltà di pensarsi capaci, timore di non essere accettati da compagni e insegnanti, incompleta padronanza delle abilità linguistiche necessarie per l'apprendimento superiore ( linguaggio astratto, sintassi complessa, lessico specialistico)

#### **ERRORI DA EVITARE**

- Ritenere che il passato del bambino/ragazzo sia superato con il suo ingresso nel nucleo familiare, soprattutto quando l'adozione è avvenuta nei primi mesi di vita;
- Escluderlo da alcuni compiti o diversificare le richieste rivolte a lui e ai suoi compagni, senza alcun motivo valido;
- Avere pregiudizi di origine etnica sul bambino: la diversità è ricchezza;
- Avere aspettative difformi alle sue reali capacità, evitare di rivolgersi a lui in modo diverso rispetto al resto della classe;
- Non dare giusto spazio alla narrazione spontanea di momenti della sua esperienza di vita, per paura di turbare i compagni, per paura di non saper gestire la situazione;
- Non parlare, o parlare dell'adozione come di un atto di Beneficenza privata, di carità...

#### **OSTACOLI – PROPOSTE**

<b>OSTACOLI</b>	<b>PROPOSTE</b>
Storia personale trattata nel modo tradizionale	Si suggerisce di NON proporre attività quali: la prima foto, l'albero genealogico, l'ecografia. Si propongono attività che raggiungano lo stesso obiettivo, rispettose di tutti e di ciascuno.
Difficoltà della scuola ad operare una corretta accoglienza.	Si propongono due incontri, uno per l'accoglienza e l'altro di monitoraggio in itinere.
Libri di testo, raramente trattano l'adozione nel modo giusto;	Bibliografia. Sitografia

## PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

### INTEGRAZIONE AL PIANO DELL' OFFERTA FORMATIVA A SEGUITO DELL'ATTIVAZIONE DELLA DIDATTICA A DISTANZA

#### 1. Introduzione

Questo documento costituisce un'integrazione al PTOF e rappresenta una sintesi della pianificazione del nostro Istituto per la realizzazione della Didattica a distanza a partire dal 09 marzo 2020 fino al perdurare dell'emergenza Covid-19.

Il documento prende spunto dalle indicazioni del Ministero dell'Istruzione circa la necessità di mantenere la relazione didattica con gli alunni promuovendo la didattica a distanza (DaD) al fine di “*mantenere viva la comunità di classe, di scuola e il senso di appartenenza, combattendo il rischio di isolamento e di demotivazione*”. È inoltre essenziale per non interrompere il percorso di apprendimento.

#### 2. Didattica a distanza

*Le attività di didattica a distanza, come ogni attività didattica, per essere tali, prevedono la costruzione ragionata e guidata del sapere attraverso un'interazione tra docenti e alunni. Qualsiasi sia il mezzo attraverso cui la didattica si esercita, non cambiano il fine e i principi. Nella consapevolezza che nulla può sostituire appieno ciò che avviene, in presenza, in una classe, si tratta pur sempre di dare vita a un “ambiente di apprendimento”, per quanto inconsueto nella percezione e nell'esperienza comuni, da creare, alimentare, abitare, rimodulare di volta in volta. (Nota Ministero dell'Istruzione n. 388 del 17 marzo 2020).*

Il Ministero ha, in un primo momento, invitato le scuole a promuovere la Didattica a distanza e successivamente, considerato il prolungarsi dell'emergenza sanitaria, ha disposto con la norma, che ne fosse assicurata la realizzazione, cosa che, di fatto, ha reso obbligatoria la DaD.

Essa comporta l'utilizzo di ambienti di apprendimento digitali, da usare con consapevolezza e con attenzione costante all'età dei bambini/ragazzi e al contesto.

La Didattica a distanza deve, dunque, trovare la sua possibilità di realizzazione, ricercare modi e tempi affinché chi è più distante o ha meno tecnologie o tempo familiare a disposizione sia comunque coinvolto, anche con modalità diverse. Compito dei docenti è innanzitutto incoraggiare, restituire le attività con una valutazione formativa che sia attenta ai processi di apprendimento e di crescita, recuperare la dimensione relazionale della didattica, accompagnare e supportare emotivamente.

La Didattica a distanza comporta la condivisione di strategie e materiali tra docenti, la ricerca di spazi comuni telematici per progettare insieme, la partecipazione a iniziative di formazione.

#### 3. Obiettivi della didattica a distanza

L'obiettivo principale della DaD è di mantenere un contatto con alunni e famiglie per sostenere la socialità e il senso di appartenenza alla comunità scolastica e, non per ultimo, per garantire la continuità didattica. Per questo motivo gli obiettivi della Didattica a distanza, coerenti con le finalità educative e formative già presenti nel PTOF d'Istituto, hanno come traguardo:

- lo sviluppo degli apprendimenti e delle competenze e la cura della crescita culturale e umana di ciascuno studente, tenendo conto dell'età, dei bisogni e degli stili di apprendimento;
- il potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali;

- la valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e mantenere l'interazione con le famiglie;
- la condivisione di un insieme di regole con individuazione delle modalità ritenute più idonee per favorire la responsabilizzazione, l'integrazione e l'assunzione di impegni di miglioramento e di esercizio di cittadinanza attiva e legalità in modo corretto e assistito dalle famiglie;
- l'adeguamento della didattica e l'azione formativa e organizzativa della scuola al nuovo PNSD (Piano Nazionale Scuola Digitale), la valorizzazione delle tecnologie esistenti, attraverso il passaggio a una didattica attiva e laboratoriale e la gradualità di ambienti digitali flessibili e orientati all'innovazione, alla condivisione dei saperi e all'utilizzo di risorse aperte;
- la valorizzazione delle risorse professionali presenti nella scuola (docenti e personale ATA) attraverso un'azione di motivazione e di formazione continua.

#### 4. Scuola dell'Infanzia e Primaria

*A seconda dell'età, occorre ricercare un giusto equilibrio tra attività didattiche a distanza e momenti di pausa, in modo da evitare i rischi derivanti da un'eccessiva permanenza davanti agli schermi. La proposta delle attività deve consentire agli alunni di operare in autonomia, basandosi innanzitutto sulle proprie competenze e riducendo al massimo oneri o incombenze a carico delle famiglie nello svolgimento dei compiti assegnati. (Nota Ministero dell'Istruzione n. 388 del 17 marzo 2020)*

La scuola Primaria, che copre un insieme molto eterogeneo di bisogni, età, condizioni, opportunità, richiede la capacità di variare interventi e azioni in modo diversificato in verticale, ma il più possibile coerente e condiviso in orizzontale, cioè a livello di classi parallele.

Non esiste perciò un protocollo valido per tutte le classi, se non la messa a disposizione, come opportunità, di strumenti e ambienti, che sono declinati tenendo prioritariamente conto delle età, dei percorsi didattici già attivati e delle specifiche necessità rilevate attraverso il confronto tra insegnanti di classe e di interclasse.

Preziosi alleati delle azioni didattiche sono, soprattutto nella scuola dell'Infanzia e Primaria, i rappresentanti dei genitori e i genitori stessi, con i quali i docenti sono invitati a mantenere e consolidare relazioni di collaborazione, anche al fine di cercare i modi per coinvolgere, con discrezione e ascolto, tutte le famiglie e per calibrare meglio le attività tenendo conto del contesto.

Sul Registro elettronico sono annotati i compiti e le attività realizzate, con attenzione e cura, in sintonia con il Team di classe, al fine di garantire l'equilibrio delle richieste. Gli incontri on line sono calendarizzati e costituiscono una routine periodica per gli studenti.

#### 5. Scuola Secondaria

*Il Dirigente Scolastico, anche attraverso i coordinatori di classe o altre figure di raccordo, è chiamato a promuovere la costante interazione tra i docenti, essenziale per assicurare organicità al lavoro che ciascun docente svolge nei contesti di didattica a distanza e per far sì che i colleghi meno esperti possano sentirsi ed essere supportati e stimolati a procedere in autonomia. È strategico coinvolgere nelle attività di coordinamento anche le figure dell'Animatore Digitale e del Team digitale, per il supporto alle modalità innovative che si vanno a realizzare nell'ambito della didattica a distanza. (Nota Ministero dell'Istruzione n. 388 del 17 marzo 2020)*

Per la scuola Secondaria di primo grado il raccordo tra le proposte didattiche dei diversi docenti del Consiglio di Classe è fondamentale per evitare un peso eccessivo dell'impegno *on-line*, magari alternando la partecipazione in tempo reale in aule virtuali con la fruizione autonoma in differita di contenuti per l'approfondimento e lo svolgimento di attività di studio.

Elemento centrale nella costruzione degli ambienti di apprendimento, secondo anche quanto indicato dalla nota ministeriale, è la "misura" delle proposte, condivisa all'interno dei Consigli di classe, in modo da ricer-

care il giusto equilibrio delle richieste e perseguire l'obiettivo prioritario della loro sostenibilità, precondizione per il benessere dello studente e per l'acquisizione di qualsiasi apprendimento significativo.

Il D.L. 8 aprile 2020 n. 22 ha disposto che, per l'a.s. 2019/2020 l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione coincida con la valutazione finale da parte del Consiglio di classe.

In sede di valutazione finale, il Consiglio di classe, quindi, tiene conto delle valutazioni dell'anno scolastico 2019/2020, del percorso triennale e dell'elaborato prodotto da ogni alunno.

La prova è costituita dalla consegna dell'elaborato multidisciplinare inerente a una tematica condivisa con ciascun alunno e assegnata dal Consiglio di classe. Tale tematica è individuata tenendo conto delle caratteristiche personali e dei livelli di competenza dell'alunno stesso; consente l'impiego di conoscenze, abilità e competenze acquisite sia nell'ambito del percorso di studi, sia in contesti di vita personale, in una logica trasversale di integrazione tra discipline. Sono previsti momenti di presentazione orale degli elaborati, in modalità telematica, da parte di ciascun alunno davanti ai docenti del consiglio stesso. (O.M. n. 9 del 16 maggio 2020)

La valutazione degli elaborati e della presentazione orale è fatta seguendo la griglia di valutazione approvata dal Collegio dei Docenti, sulla base dei seguenti criteri:

- originalità dei contenuti;
- chiarezza espositiva e correttezza ortografica;
- forma morfosintattica;
- capacità di argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo;
- competenze comunicative.

Per gli alunni con disabilità o con disturbi specifici dell'apprendimento l'assegnazione dell'elaborato e la valutazione finale sono condotti sulla base, rispettivamente, del Piano Educativo Individuale e del Piano Didattico Personalizzato.

## **6. Percorsi inclusivi**

Obiettivo prioritario nella promozione di azioni a distanza è non lasciare indietro nessuno e, nel contempo, attivare, quando e se possibile, momenti e attività significative, legati ai piani individualizzati e personalizzati.

L'attività dell'insegnante di sostegno, oltre a essere volta a supportare alunni e alunne con disabilità, eventualmente anche con proposte personalizzate e mirate, è importante risorsa umana dell'intera classe, e, pertanto, si interfaccia con i docenti curricolari e partecipa agli incontri online. Simmetricamente il docente curricolare adotta strategie inclusive adatte a tutti i propri alunni, calibrando in modo opportuno le proposte didattiche in sintonia con i piani individualizzati e personalizzati.

## **7. Progettazione**

La progettazione tiene, necessariamente, conto di quanto già definito a livello di curricolo per classi parallele/dipartimenti, come formulato ad inizio anno scolastico, ma subisce una necessaria rimodulazione, alla luce dell'emergenza, in termini di raggiungimento degli obiettivi previsti per il corrente anno scolastico.

Una sezione è riservata all'indicazione analitica dei materiali di studio proposti, le piattaforme, gli strumenti e i canali di comunicazione utilizzati.

Per gli studenti con disabilità si propone, se necessaria, una modifica del PEI.

## 8. Valutazione

*(...) è altrettanto necessario che si proceda ad attività di valutazione costanti, secondo i principi di tempestività e trasparenza che, ai sensi della normativa vigente, ma più ancora del buon senso didattico, debbono informare qualsiasi attività di valutazione. Se l'alunno non è subito informato che ha sbagliato, cosa ha sbagliato e perché ha sbagliato, la valutazione si trasforma in un rito sanzionatorio, che nulla ha a che fare con la didattica, qualsiasi sia la forma nella quale è esercitata. Ma la valutazione ha sempre anche un ruolo di valorizzazione, di indicazione di procedere con approfondimenti, con recuperi, consolidamenti, ricerche, in un'ottica di personalizzazione che responsabilizza gli allievi, a maggior ragione in una situazione come questa. (Nota Ministero dell'Istruzione n. 388 del 17 marzo 2020)*

La Valutazione viene operata secondo i criteri già definiti nel PTOF, ma la Didattica a distanza ha anche permesso agli alunni l'acquisizione di nuove competenze digitali, così come la consapevolezza di nuove responsabilità per sé e per gli altri.

I docenti, quindi, valuteranno le competenze acquisite nelle attività di Didattica a distanza secondo i seguenti criteri:

- Assiduità
- Partecipazione, interesse cura e apprendimento
- Capacità di relazione a distanza

## 9. Il ruolo dei rappresentanti di classe e dei genitori

Nella nostra scuola, e in particolare in questa occasione, cruciale risulta il ruolo dei e delle rappresentanti di sezione e di classe, vero ponte virtuoso nelle comunicazioni scuola-famiglia. Punti di approdo e di rilancio delle comunicazioni istituzionali relative alla riorganizzazione del servizio, sono essenziali nell'aiuto a mantenere viva la relazione tra le famiglie della stessa classe e della stessa sezione, cercando di intercettare, con delicatezza e discrezione, i bisogni di tutte le famiglie, con particolare riguardo nei confronti delle situazioni più fragili o con meno opportunità.

Per i colloqui individuali, essendo impossibile, data la situazione emergenziale che stiamo vivendo, l'incontro in presenza tra docente e famiglia ed essendo inoltre diverse, come già evidenziato, le modalità di interazione docente e studente, si adottano le seguenti soluzioni alternative:

- annotazione personale da parte del docente sul Registro elettronico per comunicare la necessità di un colloquio con la famiglia o contatto telefonico e/o a mezzo mail;
- possibilità della famiglia di inviare mail ai docenti di classe o all'indirizzo [rmic8cz006@icviacarotenuto.it](mailto:rmic8cz006@icviacarotenuto.it)
- possibilità da parte dei rappresentanti di classe di comunicare con il Primo collaboratore scolastico, Prof.ssa Montanucci a mezzo mail all'indirizzo [daniela.montanucci@icviacarotenuto.it](mailto:daniela.montanucci@icviacarotenuto.it)

# L'ORGANIZZAZIONE

## MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: **QUADRIMESTRI**

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE:

<b>Funzione strumentale</b>	AREA 1: PTOF, RAV, INVALSI AREA 2: Sostegno al lavoro dei docenti AREA 3: Inclusione e handicap AREA 4: Progetti e territorio	4
<b>Responsabile di plesso</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Plesso "Malafede"</li> <li>- Plesso "Malafede 2"</li> <li>- Plesso "La Crociera"</li> <li>- Sede "Via Scartazzini"</li> <li>- Sede "Via Carotenuto"</li> </ul>	5
<b>Animatore digitale</b>		1
<b>Referente Covid</b>	Attivazione delle procedure di contrasto al Covid-19	5

## ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

<b>Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi</b>	Paola Pietrolati
--	------------------

**Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa**

Registro online  
Inserimento della modulistica personale e utenza sul sito della scuola

## RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

Rete <b>“Plusdotati”</b>	Scuola capofila - composta di 5 istituti comprensivi, per l’attuazione di percorsi di formazione e ricerca/azione in collaborazione con l’Università di Pavia e l’Istituto di Ortofonia, sulla tematica della plusdotazione cognitiva
Rete nazionale di <b>“Scuole per l’Educazione Scientifica”</b> .	Le scuole che aderiscono collaborano nello svolgere attività formative e progettuali legate allo sviluppo delle competenze degli studenti in ambito scientifico e digitale, contribuiscono alla sperimentazione di strumenti didattici innovativi finalizzati alla promozione di stili di vita più sani, con il supporto scientifico dell’Istituto Superiore di Sanità. <i>(Accordo stipulato il 4/11/2016 e rinnovato nel 2019)</i>

## PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

Il Piano di formazione d’istituto, predisposto in coerenza con gli obiettivi del PTOF e in sintonia con le priorità e le strategie delineate nel Piano nazionale di Formazione. (Nota MIUR del 4/12/2020), viene elaborato con i seguenti obiettivi:

- fornire occasioni di riflessione sui vissuti e sulle pratiche didattiche
- fornire occasioni di acquisizione di conoscenze utili al miglioramento del rapporto educativo e alla facilitazione degli apprendimenti;
- migliorare la comunicazione, aumentare la collaborazione tra i docenti e la resilienza (soft skills);
- migliorare le competenze digitali, scientifiche e linguistiche
- fornire occasioni di approfondimento e aggiornamento dei contenuti delle discipline in vista della loro utilizzazione didattica, anche attraverso la condivisione di buone prassi, di attività didattiche, di materiali, di momenti di scambio.

Posta la libera scelta dei docenti di esprimere le proprie preferenze e inclinazioni in merito alla formazione professionale e fatta salva l’opportunità di scegliere autonomamente percorsi riconosciuti nel Piano Nazionale, nell’anno scolastico in corso, l’istituto si attiverà per l’erogazione di interventi formativi che si concentrano in particolare su tre ambiti, individuati tra quelli indicati nell’allegato al CCNI sulla formazione del 18/11/2019:

- miglioramento degli apprendimenti e contrasto all’insuccesso formativo;
- competenze disciplinari didattiche e metodologiche nell’area linguistica, nell’area matematica, scientifica e tecnologica, nelle lingue straniere, nel campo delle arti;
- sicurezza nei luoghi di lavoro, anche in relazione agli obblighi formativi previsti dalla normativa vigente.

### **Sicurezza /Primo soccorso/Antincendio**

<b>Collegamento con le priorità del PNF docenti</b>	Autonomia didattica e organizzativa
<b>Destinatari</b>	

**Emergenza** (eventuali corsi di aggiornamento sulle tematiche della prevenzione Covid-19)

<b>Collegamento con le priorità del PNF docenti</b>	Autonomia didattica e organizzativa
<b>Destinatari</b>	Referenti Covid 19

**Potenziamento delle competenze digitali - DDI**

<b>Collegamento con le priorità del PNF docenti</b>	Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento
<b>Destinatari</b>	

**Educazione Civica**

<b>Collegamento con le priorità del PNF docenti</b>	Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale
<b>Destinatari</b>	Referenti per l'Educazione Civica

**Inclusione**

<b>Collegamento con le priorità del PNF docenti</b>	Inclusione e disabilità
<b>Destinatari</b>	Docenti di sostegno, docenti curricolari con casi di sostegno in classe

Tutte le informazioni relative alla formazione dell'Ambito sono reperibili sul sito del Liceo Scientifico Labriola seguendo il percorso:

AREA DOCENTI>FORMAZIONE DOCENTI>POLO FORMATIVO AMBITO 10

<https://www.liceolabriola.it/aree/docenti2/formazione-docenti/polo-formativo-ambito-10>

## PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

**Sicurezza**

<b>Descrizione dell'attività di formazione</b>	Gestione dell'emergenza e del primo soccorso
<b>Destinatari</b>	



**Aggiornamento della PA**

<b>Descrizione dell'attività di formazione</b>	Incontri di formazione organizzati in base alle esigenze emerse
<b>Destinatari</b>	